Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 302

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 18 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Coi numeri settimanali: Anno L. 75, Sem. L. [illegible], trim. L. 20. Col 7o numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7o numero Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. [illegible] — Un numero cent. 20. Arretr. cent. 30 — Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 — Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

La situazione

Il contrattacco germanico nelle zone di Scitomir e di Corosten è l'avvenimento di maggiore portata negli ultimi otto giorni. Lenta ma sicura, l'azione tedesca mira a stabilire posizioni avanzate da cui si possano controllare tutti i movimenti di massa sovietici che tendono sia verso il sud che verso il nord.

Senza tema di errare, si può fissare nelle zone di Cremenciug e di Corosten l'epicentro della lotta in Russia, in quel settore centro-meridionale, cioè, che costituisce, insieme alla cerniera di saldatura dei più importanti gruppi di armate sia tedeschi che sovietici, il punto di maggiore tensione dal 1941 ad oggi. Come si è rilevato, l'attacco tedesco è necessariamente lento dovendo incontrare ingenti forze nemiche, ma raggiunge pienamente il suo scopo che è quello di alleggerire la forte pressione sovietica sul Pripet, dove i furiosi tentativi nemici di sfondamento si ripetono da vario tempo, e nel settore di Chirovograd dove ferve da alcuni giorni una violenta battaglia. Negli altri scacchieri, i punti di maggiore attività combattiva si sono avuti a Cremenciug, dove si è svolta accanita una battaglia durata fino al giorno undici dicembre. Dopo di questa data, l'attacco sovietico si è spinto principalmente contro Chirovograd, da cui prende il nome la battaglia che è ancora in corso. Dopo una avanzata sovietica realizzata con un grandioso spiegamento di forze, il nemico veniva bloccato sanguinosamente, privato di numerose forze e mezzi specie carri armati e, il giorno quattordici, contrattaccato decisamente con forze corazzate, ottenendo buoni successi. E' accaduto qui lo stesso fatto che si verificò a Scitomir nello scorso novembre: quando la penetrazione nemica si manifestò [illegible]

[illegible]

In complesso, i generali attacchi nemici sono stati dovunque arginati, e le stesse sorte minaccia di subire l'ultimo tentativo sovietico che si sta svolgendo a sud-ovest di Belobin con l'impiego di numerose unità carriste e di fanteria. Anche a Nevel i combattimenti difensivi sono in pieno corso, come pure a Chirovograd, zona in cui i tedeschi contrattaccano con successo. Il piano operativo sovietico che tende a spingere il cuneo d'assalto verso la Romania è pure fallito a Cherson, di fronte alla resistenza germanica che protegge in modo speciale questa importante testa di ponte sul Nipro.

* * *

La lotta sul fronte italiano, particolarmente importante tanto per i tedeschi quanto per i loro avversari, è caratterizzata dalla mancanza di grandi battaglie e quanto meno di azioni a largo raggio e con grande spiegamento di forze. Generalmente si registrano solamente combattimenti di carattere locale limitati ad un solo settore, e all'occidentale — zone di Venafro, Cassino e Mignano — o all'orientale — zona di Orsogna e Poggiofiorito. In questo ultimo settore l'ottava Armata britannica tende da vari giorni a interrompere la strada tedesca di arroccamento che si stende fra Ortona a Mare e Guardiagrele e sulla quale si possono facilmente spostare le riserve germaniche. Di solito, quando gli inglesi attaccano sul loro scacchiere, gli americani sono fermi e viceversa.

Così è sempre stato negli ultimi otto giorni. Al termine di alterni combattimenti, il fronte germanico è stato spostato, nella notte sul dieci dicembre, di qualche chilometro in direzione nord ovest nel settore occidentale. Dopo questa manovra, con cui i tedeschi si sono assestati su migliori posizioni montagnose, per tutta la settimana non si sono avute operazioni belliche di rilievo. Il giorno undici il bollettino tedesco dava notizia di vivaci combattimenti lungo il litorale adriatico; per il resto solamente grande attività della Luftwaffe al cui attivo si registrano numerosi abbattimenti di velivoli avversari.

Il bollettino del giorno quindici annunciava che i britannici avevano ripresi i loro attacchi su fronte ristretto con l'impiego di forze superiori e che erano stati respinti e privati di numerosi mezzi corazzati. Il giorno dopo, anche gli americani iniziavano un'azione con grandi unità. I combattimenti continuano tuttora specie intorno alle alture di Mignano con grande violenza. Anche lungo il litorale la battaglia è in pieno svolgimento. Si nota tuttavia che anche questo tentativo alleato, uno dei tanti che si ripetono ogni due o tre giorni, da oltre due mesi, non è ben destinato. Infatti molti carri armati sono stati distrutti e tutti i tentativi di sfondamento del fronte invernale germanico sono falliti. Il muro tedesco, anche se in alcuni punti viene saltuariamente arretrato di pochi chilometri, non si spezza, e tanto meno si spezzerà, se gli alleati persisteranno nella loro tattica che potremmo chiamare di assaggio e temporeggiatri-ce. Piccoli tentativi spezzettati, senza coordinazione organica, limitati a questo o a quel settore, riusciranno soltanto a determinare delle fluttuazioni elastiche ma mai ad aprire una breccia in quella difesa che ha trasformato la marcia nemica in un'avanzata a passo di lumaca.

* * *

Dopo l'espugnazione della città di Ciangteh nella sesta zona della Cina centrale (Hunan), le forze giapponesi hanno proseguito secondo le notizie giunte da Tokio e dalle quali mancano i particolari riguardanti gli ultimi due giorni, le loro operazioni offensive conseguendo nuovi successi.

Le tre armate che Ciung King aveva radunate per scagliarle contro Ciangteh sono state attaccate di sorpresa mentre erano ancora in fase di avanzata. Nei combattimenti sviluppatisi diciassette divisioni cinesi sono state annientate e i loro resti rastrellati. Le tre armate (73a 74a e 79a) stanno ritirandosi in disordine.

Anche alla frontiera birmano-cinese la battaglia s'è accesa con un attacco giapponese contro forze comuniste avanzanti; si apprende che attualmente i combattimenti sono in corso sostenuti brillantemente dall'aviazione del Tenno.

In quanto al settore del Pacifico, si nota a Tokio che, dopo le battaglie aero-navali di Bougainville e delle Gilbert, sui mari del sud regna la calma. Le squadre navali nemiche non si azzardano più a prendere il mare; solo piccole formazioni di caccia e di incrociatori compaiono davanti alle posizioni nipponiche di Bougainville e della Nuova Britannia, sempre controbattute dall'efficiente difesa giapponese.

La maggiore attività si svolge nei cieli, fra forti formazioni aeree di entrambi i contendenti. L'aviazione del Tenno registra al suo attivo nell'ultima settimana [illegible]

[illegible]

Il bollettino germanico

La battaglia si estende sul fronte est

Il nemico attacca in numerosi settori senza conseguire alcun successo — Favorevoli azioni tedesche nello scacchiere di Chirovograd

Continuano i combattimenti difensivi nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nello stretto di Chere, una batteria della marina da guerra ha affondato una motosilurante bolscevica ed abbattuto un bombardiere nemico.

Nuovi attacchi sovietici appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia, contro la testa di ponte di Cherson sono stati respinti da cacciatori delle alpi germaniche con l'annientamento di 19 carri armati sovietici.

Anche ieri i sovietici hanno attaccato invano con ingenti forze in numerosi punti della zona di Chirovograd. Al termine di duri combattimenti contrattacchi germanici hanno portato ad ulteriore conquista di terreno. In questi combattimenti, il nemico ha perduto 33 carri armati e 23 cannoni.

Fra il Pripet e la Beresina, sono falliti numerosi attacchi nemici.

Anche nella zona di Sklobin sono stati respinti forti attacchi sovietici e sbaragliate posizioni e concentramenti di carri armati nemici.

Ad occidente di Chricev, il nemico ha attaccato, protetto da cortine di nebbia artificiale, senza riportare alcun successo.

Nella zona a sud-ovest di Nevel, sono continuati per tutta la giornata i gravi combattimenti difensivi. Entro il raggio di azione di un Corpo d'Armata, sono stati distrutti 51 carri armati nemici.

Nella giornata di ieri, i sovietici hanno esteso i loro attacchi anche alla zona ad occidente e nord-ovest di Nevel. Attacchi locali sovietici contro posizioni avanzate a sud di Leningrado sono falliti con alte perdite per il nemico.

Sul fronte dell'Italia meridionale, continuano i combattimenti difensivi su ambo i lati di Venafro.

Nel settore orientale, unità britanniche, appoggiate da ingenti forze di artiglieria e da velivoli, hanno continuato i loro attacchi.

Nel corso di accaniti combattimenti, il nemico ha conseguito, nonostante le alte e sanguinose perdite, soltanto un lieve guadagno di terreno. Il progettato sfondamento è fallito.

Sono stati distrutti numerosi carri armati nemici ed abbattuti 10 apparecchi britannici e nordamericani.

Formazioni di velivoli nemici sono penetrate di giorno nella baia di Helgoland, lanciando un gran numero di bombe dirompenti ed incendiarie sulle zone abitate di differenti località della Germania nord-occidentale, specie a Brema. Sono state provocate devastazioni. Risultano infatti distrutti monumenti culturali insostituibili.

Nelle ore serali, formazioni di bombardieri britannici e nordamericani hanno svolto un nuovo grave attacco terroristico contro la capitale del Reich. Sono stati provocati notevoli danni.

Le forze della difesa, nonostante le difficoltà derivate dalle condizioni atmosferiche, hanno abbattuto in base ai rilievi finora eseguiti, trentotto bombardieri britannici e nordamericani.

Le truppe germaniche hanno conseguito nel settore di Kiev un nuovo successo difensivo, riuscendo a contenere l'enorme pressione che viene esercitata dalla superiorità numerica del nemico [illegible] e dalle caratteristiche configurazione del terreno. Ogni qual volta l'avversario riesce ad operare qualche penetrazione nello schieramento tedesco, i granatieri e i carristi germanici vengono impiegati nei contrattacchi finché le infiltrazioni non vengono definitivamente eliminate. Il contributo che l'arma aerea porta alla battaglia è gigantesco. Nonostante la vivace reazione avversaria negli ultimi giorni sono stati abbattuti 64 velivoli nemici.

Il nemico non ha potuto arginare i contrattacchi tedeschi che procedono accaniti. Le truppe germaniche conducono vittoriosamente la loro avanzata e aprono nelle file corazzate nemiche larghissimi vuoti. Gli attacchi sovietici si sono risolti a vantaggio dei germanici. Sono stati distrutti o catturati 1800 cannoni, molti dei quali il nemico ha dovuto abbandonare nel terreno melmoso senza avere il tempo di portarli via. Quarantacinque divisioni sono da ritenersi annientate e cinquemila prigionieri sono stati catturati negli ultimi giorni.

A sud di Nevel il nemico ha sferrato violenti attacchi, ma è stato contenuto. Combattimenti sono in corso.

A sud-est di Chirovograd le truppe sovietiche non sono riuscite ad ampliare la stretta zona tenuta sulla ferrovia [illegible]. Dopo avere respinto gli assalti nemici, formazioni blindate germaniche sono passate [illegible] al contrattacco [illegible] e non solo hanno ricacciato i sovietici sulle posizioni di partenza, ma sono riuscite a penetrare nelle loro linee principali. A sud di Chirovograd sono state conquistate dai tedeschi alcune località importanti e ingente bottino è stato catturato.

Nel settore centrale le truppe sovietiche hanno iniziato un nuovo attacco a sud-ovest di Slobin. Nei giorni precedenti il nemico aveva concentrato considerevoli forze. [illegible] i sovietici, che avevano attaccato con otto divisioni di tiratori e cento carri armati, hanno realizzato qualche progresso, ma contrattaccati dalle truppe germaniche sono stati ributtati sulle primitive linee.

Il nuovo grande attacco dei bolscevichi nella zona di Slobin si è incontrato con una fitta cortina di fuoco di centinaia di batterie tedesche che hanno falciato le masse di urto nemiche, mentre più durante lo svolgimento delle azioni offensive avversarie le divisioni germaniche potevano affluire da posizioni di partenza prestabilite nel retrofronte. Le perdite tedesche sono perciò risultate estremamente piccole, mentre le formazioni sovietiche sono state letteralmente decimate.

I combattimenti di ieri nel settore di Chirovograd sono stati originati da un analogo proposito strategico del Comando sovietico che ha lanciato anche qui le sue forze all'attacco nell'intento di paralizzare l'azione di von Manstein più a nord. Ma alla manovra russa ha fatto riscontro con fulminea rapidità ed elasticità il contrattacco tedesco.

I sovietici, spingendosi avanti nel settore di Chirovograd, [illegible] il fronte di Kiev nella speranza di poter realizzare un movimento a tenaglia, nel quale chiudere le forze di von Manstein. Le formazioni germaniche hanno però ributtato il nemico sulle sue posizioni di partenza. Si deve tuttavia prevedere una ripresa degli sforzi dei bolscevichi.

Sul Teterev frattanto l'azione offensiva del maresciallo von Manstein, oggetto delle principali preoccupazioni del Comando bolscevico, procede senza tregua. I sovietici, nonostante tutti i loro sforzi, non sono riusciti ad arrestare [illegible] divisioni tedesche sono in procinto di superare la barriera del fiume ed è da ritenere che anche le altre divisioni germaniche che si trovano a sud di questo campo di lotta avranno presto un compito da svolgere.

La conclusione dei corrispondenti a proposito delle battaglie in corso nel settore centro-meridionale è che l'iniziativa strategica tende sempre più a passare dai sovietici ai germanici.

Il giudaismo internazionale

causa prima dell'attuale conflitto

Il recente Consiglio dei Ministri ha messo in termini di assoluta chiarezza la questione ebraica. Quando sono stati gli ebrei dichiarati nemici dell'Italia, erano ovvie le conseguenze della decisione.

Viene così definitivamente risolto un problema che in Italia abbiamo finto di ignorare e che il Partito aveva, prima e durante la guerra, [illegible], sebbene fosse chiaramente stabilita l'identificazione dell'ebraismo con l'antifascismo mondiale.

E' alla tribù d'Israele che risale la maggior parte delle responsabilità di questa guerra in cui democrazie, liberalismo, comunismo e massoneria agiscono come docili strumenti, non come diretti motori centrali.

«Una nuova guerra — scriveva già in data 1. aprile 1937 la Revue Internationale des Sociétés secrètes — si prepara in gran fretta. Israele ha bisogno di un nuovo conflitto in nome della pace indivisibile, per schiacciare coloro che si divincolano sotto il suo tallone».

Da ciò appare evidente l'odio del giudaismo internazionale verso i Paesi dell'Asse: le feroci vendette minacciate contro di noi, contro la Germania, che giunsero perfino ad affermare la necessità della sterilizzazione di tutto il popolo tedesco, non possono lasciare dubbi sull'alleanza esistente fra il giudaismo e le Nazioni a noi ostili.

Se dunque questa guerra immane è contemporaneamente grande rivoluzione, il giudaismo rappresenta per noi il primo ed il maggior pericolo [illegible]

[illegible] ebrei, ebrei di sangue o ebrei di elezione. A conferma di ciò basti ricordare che l'ebreo Baruch [illegible] principale consigliere di Roosevelt — proclamò dopo la prima guerra mondiale di aver avuto più autorità di qualsiasi uomo di Stato.

A Versaglia — dove venne creata una sequenza di ingiustizie che dovevano portare ad un'altra guerra mondiale [illegible] — fra i rappresentanti dei Paesi [illegible] furono gli ebrei legati alla massoneria, che ne è la diretta filiazione.

Da allora l'opera del giudaismo aumentò [illegible], ed esso si adoperò incessantemente per scatenare un nuovo conflitto. [illegible]

[illegible]

Distruggere ora l'ebreo significa scacciare di casa l'inglese, il francese, l'americano, il russo; significa [illegible] nella Patria in armi.

Il capitano Waldecker decorato della croce di ferro

BERLINO, 17 dicembre.

Il Führer ha concesso, su proposta del Comandante supremo dell'Arma aerea, maresciallo Göring, al capitano Waldecker la croce di cavaliere della croce di ferro.

Il capitano Helmut Waldecker è nato il 18 settembre 1914 ad Aldeberg ed è una personalità spiccata [illegible] Inghilterra e nel Mediterraneo grandi successi.

Quinto inverno di guerra

L'articolo che riproduciamo contiene un'obiettiva, severa disamina della situazione, quale si presenta attualmente sul fronte orientale dove l'offensiva d'estate sembra esser passata nella fase invernale senza soluzione di continuità. Il bilancio è dato con una spassionatezza e spregiudicatezza che meritano l'attenzione di ogni lettore non prevenuto.

All'inizio del quinto inverno di guerra cui tutti sogguardano con la speranza che esso sia l'ultimo, il conflitto sembra non permetta più soste, rallentamenti, incertezze; a rigore non si può parlare di fase estiva e di fase invernale della offensiva perchè l'una trapassa nell'altra senza tener conto dell'avvicendarsi delle stagioni. Anche le stagioni la guerra tiene sotto il suo duro imperio; la sua legge vige assoluta fino a quel punto limite che la separa dalla pace. Più questa si avvicina, e più intenso e inarrestabile è il meccanismo della guerra, più densa la sequenza degli eventi bellici, più grave la mole dei suoi oneri, più assolute e categoriche le sue esigenze. Nei due campi avversari si lavora febbrilmente per essere all'altezza dei compiti quando scoccherà l'ora decisiva.

Prima ancora che si concretasse la situazione attuale, i sovietici tentarono in vari modi di piegare il corso degli eventi bellici al loro volere per raggiungere quegli obiettivi imperialistici del bolscevismo universale cui si ispira tutta l'attività del Cremlino. Nel suo insieme si può dire che il tentativo sia fallito. Con ciò non si vuol negare che il tentativo, che è ancora in atto, abbia procurato ai sovietici notevoli successi e che anzi a un certo momento sia sembrato che essi si fossero avvicinati di un bel po' alla mèta. Secondo affermazioni attendibili il Comando sovietico da oltre un anno avrebbe compiuto tutti i preparativi per una grande offensiva generale, concentrando tutti gli uomini e tutti i materiali disponibili. Milioni di coolies cinesi sostituiscono gli operai sovietici nelle fabbriche i quali a loro volta riempirono gli spaventosi vuoti creati con l'annientamento o la dispersione di centinaia di divisioni. Da queste masse di fanti appoggiati da immani forze di artiglieria i sovietici si ripromettevano come sicura la vittoria decisiva. I loro calcoli si basavano sulla supposizione che i tedeschi avrebbero iniziato come di consueto l'offensiva d'estate senza nemmeno sospettare la gigantesca forza d'urto sovietica già pronta all'assalto, contro cui si sarebbe infranta ogni velleità non diciamo d'attacco, ma anche di resistenza. I sovietici avrebbero ributtato i tedeschi, colti di sorpresa, ed il fronte avrebbe ceduto in tutta la sua estensione. Ma i piani sovietici fallirono perchè il Comando tedesco accortosi a tempo del mortale pericolo abbandonò la strategia abituale seguendo il consiglio che il grande condottiero dà nel «Prinz von Homburg» di Kleist: «Che importa la regola secondo cui combatte il nemico? Norma suprema è quella che abbatte e sconfigge l'avversario».

L'offensiva sovietica

Invece di cadere nella morsa che il nemico stava per stringere, il Comando tedesco sferrò fulmineamente un colpo che ridusse ad impotenza le masse d'urto più minacciose, senza peraltro poter evitare che in un secondo tempo l'offensiva si scatenasse con una violenza che nemmeno il più cauto e previdente dei Comandi poteva presagire. Sembrò allora che da questo novello vaso di Pandora si rovesciassero sul fronte senza tregua battaglie su battaglie e che alfine l'esercito tedesco del fronte orientale dovesse attendersi quella sconfitta che avrebbe permesso al bolscevismo di passare da trionfatore dai campi insanguinati dell'est nel cuore stesso dell'Europa civile.

Il contrattacco tedesco

Da quasi cinque mesi ormai i bolscevichi martellano le posizioni tedesche infiggendo loro danni e perdite senza peraltro poterlo far crollare. Dal punto di vista strategico essi non hanno fatto ancora un passo verso le mète che si erano prefisse. Il ripiegamento del fronte tedesco ha procurato loro la riconquista di notevoli territori il cui valore però è molto problematico per quanto riguarda la durata della guerra. Secondo le stesse dichiarazioni ufficiali sovietiche le ripieganti armate tedesche non hanno abbandonato al nemico nulla che potesse essergli di utilità o ne incrementasse comunque il potenziale bellico. Il bacino del Donez per la cui riconquista i sovietici hanno sacrificato centinaia di migliaia di uomini, offre, secondo dichiarazioni della Commissione di controllo del Governo moscovita inviata sul posto, «il quadro della più desolante distruzione di modo che non è da sperare che prima di una decina di anni dopo la fine del conflitto se ne possa trarre qualche vantaggio sia pure attraverso gli sforzi più inauditi». Naturalmente l'abbandono o lo sgombero di questo importantissimo bacino industriale e di altri territori preziosi per le loro risorse agricole costituiscono per i tedeschi una perdita che la inutilizzazione dei medesimi non rende meno grave. Tale rinunzia è giustificata dagli scopi essenzialmente militari che l'hanno ispirata e dalle circostanze di tempo in cui fu attuata. Lo scopo consiste nel lasciare che l'assalto in massa delle forze bolsceviche si infranga contro gli ostacoli che sorgono dalla stessa immensità dello spazio riconquistato. Solo in tal guisa è possibile risparmiare le forze del fronte tedesco e togliere di volta in volta all'avversario la possibilità di dare battaglia decisiva. Rassegnarsi ai sacrifici che tale strategia è costata ai tedeschi, è sommamente ragionevole, poichè solo essa potrà rendere vani gli sforzi del nemico.

La giustezza di questi calcoli risulta anche dal forzoso allargamento degli obiettivi bolscevichi, che sembrano concretarsi nel superamento e annientamento della difesa di tutto il fronte orientale. Scopi più ristretti o limitati sarebbero in assoluta sproporzione con le perdite finora subite dai sovietici. Essi debbono ad ogni costo dar battaglia e ad ogni battaglia imprimere il carattere di una decisione inappellabile. In questo sta il pericolo e insieme la speranza di un avversario che domina i propri nervi e ha la possibilità di regolare le iniziative e le azioni del nemico, per irretirlo nei propri piani.

Tutto ciò di fronte a un nemico di tal forza può sembrare un giocare col fuoco. Gli avvenimenti di queste ultime settimane hanno spesso fatto trattenere il respiro nei momenti del loro sviluppo più drammatici e critici. Soltanto l'incrollabile fede nelle truppe e nei Comandi alimentò la più ferma convinzione che al di sopra e al di fuori della massa degli uomini e del potenziale dei mezzi, la forza decisiva scaturisce dallo spirito combattivo e dal morale altissimo del combattente tedesco.

Allorchè 14 giorni fa lo sfondamento dei reparti corazzati della Armata di Watutin nel settore tra Kiev e Scitomir creò una situazione pericolosissima e il nemico credette già di poter tagliare l'Armata tedesca dal resto del Nipro per accerchiarne i tronconi, il Comando tedesco inflig-gendo una sconfitta ai sovietici dimostrò di poter riprendere la propria libertà di movimento e di poter contare pienamente sulle truppe e sulle riserve strategiche.

L'attacco condotto tra Scitomir e Fastov contro un lato del cuneo di sfondamento sovietico ha sfiancato le Divisioni avversarie e ha sviluppato una controazione contro Kiev che ha reso vano il tentativo di accerchiamento progettato e compiuto con immenso spiegamento di forze.

Condizione essenziale per la riuscita di questa operazione è stata la copertura dei fianchi attuata con la linea di sbarramento sul tratto Snamenka-Krivoi Rog. Nonostante il fallimento di queste operazioni sovietiche le truppe rosse ripresero gli attacchi contro lo sbarramento onde potere almeno sfondare l'ansa interna del Nipro.

Nello stesso tempo i sovietici hanno attaccato nel settore di Gomel agevolati in ciò dalla conquista delle posizioni difensive intorno alla città. Sotto la pressione di questi attacchi concentrici il Comando tedesco ha evacuato Gomel, anche per evitare un facile aggiramento.

Secondo tutte le apparenze i sovietici tenteranno di spingere i loro attacchi verso occidente e settentrione. Da questi brevi accenni si può constatare che sul fronte orientale non vi è affatto la tendenza ad un attenuarsi o diminuire della lotta. La battaglia è ancora sempre in pieno corso e secondo tutti gli indizi si può ritenere che i sovietici la proseguiranno senza pause come offensiva invernale. Essi sono costretti a farlo poichè soltanto la piena vittoria, consistente nello sfacelo del fronte tedesco, potrebbe risparmiare loro la sorte fatale che risulterebbe da un insuccesso accompagnato da un immane logorio di forze.

Negli altri scacchieri

Di fronte a questi combattimenti di importanza storica gli eventi svoltisi in altri teatri di guerra e la stessa guerra aerea sembrano aver un'importanza secondaria. Tuttavia l'inverno — contrariamente a talune opinioni — non sembra debba incidere sull'attività delle operazioni aeree. Secondo dichiarazioni inglesi anche la guerra aerea dovrà conformarsi al ritmo intensificato delle operazioni e servire, da quel mezzo crudele e inumano che essa è, a scalzare la resistenza morale delle popolazioni. Sarebbe tuttavia errato voler scorgere in quest'annuncio un semplice inasprimento della guerra dei nervi, fatta di misteriosi accenti a imminenti invasioni, sbarchi, incursioni e appelli. La brutale incursione su Berlino che anche gli inglesi hanno il pudore di non designare più come «attacco militare» deve essere considerata come una parte integrante del programma che persegue lo scopo di intaccare e demolire la forza morale del popolo tedesco, e ciò prima che si verifichino altri eventi.

Anche in Inghilterra non si scherza più sulla tragicità degli eventi. Lo spettro dell'avvenire tale dall'abisso diffondendo un misterioso insopprimibile orrore. Soprattutti dal terrore di una giusta rappresaglia, gli inglesi insistono per una intensificazione di tutte le operazioni di guerra onde poterle eventualmente concludere prima che il sangue innocente ricada su di loro.

Si comprende così la precipitazione di alcuni procedimenti che erano stati fissati per un periodo posteriore. I popoli europei devono quindi attendersi per ogni momento una estensione ed un inasprimento della guerra che potrebbe preludere alla sua fase decisiva.

Il morale di guerra, le energie spirituali, il lavoro dei popoli europei saranno messi alla più dura prova. I lunghi mesi della condotta di guerra, diciamo così, «attendista», non sono passati invano. L'attesa ha reso possibile l'adeguamento alla norma suprema, quella «che permette di sconfiggere il nemico».

Due anni di amministrazione civile tedesca in Lettonia

Nel salone della «Borsa di Riga» ha avuto luogo una riunione di tutte le personalità responsabili della direzione ed amministrazione del Commissariato generale di Lettonia, in occasione del secondo annuale dell'amministrazione civile tedesca in Lettonia.

Il commissario generale consigliere di Stato dott. Drechsler ha esposto in una esauriente relazione le mete raggiunte malgrado le enormi difficoltà che si sono dovute superare.

BERLINO, 17 dicembre.

Il 17 giugno 1940 sotto i colpi del terrore sovietico avvenne il crollo dell'organizzazione interna dell'ex-Stato libero di Lettonia. Il 15 e il 16 luglio con le elezioni alla Saeima ebbe inizio a danno del popolo il grande inganno che trovò il suo coronamento oltraggioso il 21 luglio con l'annessione effettuata da Kirchenstein. Il 25 luglio venne emanata la legge sulla espropriazione delle banche e delle grandi imprese commerciali, seguita poi da una serie di ulteriori disposizioni mediante le quali ebbe luogo la completa espropriazione dell'industria, del commercio e del patrimonio privati. Nell'agricoltura i bolscevichi ridussero 38 mila aziende a 30 ettari caduna e ne distrussero 10 mila completamente. I raccolti diminuirono di un terzo in confronto alla media degli anni 1935-39. Vennero asportati o rubati oltre agli attrezzi e prodotti agricoli, navi, locomotive, autoveicoli ecc. titoli di Stato per un valore di 800 milioni Lat, depositi per un valore di 30 milioni Lat., capitali liquidi delle aziende per 220 milioni Lat., oro per un valore di 9,8 e nichelio per un valore di 6,6 milioni Lat., moneta di bronzo per 500 mila Lat. Con una apparentemente volontaria sottoscrizione si obbligò la popolazione a sborsare 110 milioni Lat. per prestiti interni dell'Unione sovietica. Circa 50 milioni andarono perduti con l'introduzione del rublo e il rifiuto di cambiare la moneta locale. Vennero totalmente distrutti 328 ponti e 6438 fabbricati; 4526 fabbricati vennero distrutti in parte. «Se io — così mi sono assunto con gioia, il 1. settembre 1941 la liquidazione di questo concordato economico e sociale malgrado urgesse la soluzione di numerosi problemi apparentemente insolubili, l'ho fatto ben sapendo che le forze spirituali del popolo lettone erano intatte che in tutto il paese esso era pronto ad una attiva collaborazione, mercè la quale sarebbe stato possibile assolvere, sulla base di una sentita, reciproca fiducia la grave missione».

Il 27 giugno 1942 ebbe inizio l'amministrazione comunale autonoma; il 1o aprile 1943 vennero ristabilite le Casse di risparmio distrettuali e comunali. Nello stesso giorno le associazioni vietate dai bolscevichi (specialmente quelle culturali) poterono riprendere la loro attività. Venne ripristinata la legislazione e si diede particolare sviluppo all'ufficio d'igiene. Oggi funzionano 347 istituti per la lotta contro le epidemie.

L'Ufficio d'Igiene dispone di 20 ambulatori e circa 6 mila addetti sanitari. Si è provveduto all'approvvigionamento dei medicinali aumentandone l'importazione. L'assistenza popolare lettone è stata incrementata e posta sotto il patronato del commissariato generale.

Nell'anno amministrativo 1943 l'Ente per l'istruzione e la cultura potè disporre di 30 milioni RM. Vennero nuovamente pagate le pensioni alle vedove e agli orfani; attualmente sono in esame i provvedimenti per l'assistenza agli impiegati. Fattore decisivo nel campo della ricostruzione fu il ripristino della proprietà privata. Essa richiese un lavoro enorme. Oggi si può constatare che la riprivatizzazione dell'artigianato, della piccola industria e del commercio al minuto può considerarsi conclusa, poichè ormai soltanto 150 richieste (inoltrate in ritardo) sono in attesa di evasione.

Anche il 90 per cento della riprivatizzazione degli immobili cittadini è già stato effettuato. I 36 consorzi creati a suo tempo dai sovieti hanno per la maggior parte cessato la loro attività economica. Vennero importate 5 mila tonnellate di sementi tedesche, 15 mila attrezzi agricoli vari, 2500 macchine agricole, circa 43 mila utensili vari, 34 mila tonnellate di concimi ecc. In confronto al 1942 il patrimonio zootecnico venne aumentato nel corso di [illegible] 12 per cento; per quanto riguarda il contingente del [illegible] cento e quello degli ovini perfino del 52 per cento. Venne provveduto al ripristino delle strade, all'ampliamento della rete stradale, a misure di sicurezza contro le inondazioni, all'approvvigionamento dell'acqua potabile, alle costruzione di abitazioni per privati, di scuole, chiese, cinematografi e fabbricati per l'industria. Furono per [illegible] marittima e fluviale, la rete [illegible]. Vennero incrementate la navigazione ferroviaria, le comunicazioni stradali. (P.S.W.).

Manifestazioni anticomuniste ad Algeri

ALGESIRAS, 17 dicembre.

La stampa araba del Marocco spagnolo pubblica una notizia da Algeri nella quale è detto che in numerose regioni del Marocco e del Nord Africa si sono svolte manifestazioni musulmane alle quali hanno preso parte personalità importanti della religione e della cultura.

Essi hanno condannato i principi del comunismo che ritengono come nemico dell'Islam. Contemporaneamente, essi hanno ammonito l'opinione pubblica contro la propaganda comunista in queste regioni musulmane e di non lasciarsi ingannare dalle belle promesse che vengono fatte a tutto spiano dai propagandisti rossi.

Un generale porta il saluto delle Forze Armate (Foto Luce)

La grave epidemia d'influenza

Il morbo miete vittime in Inghilterra e negli Stati Uniti

Anche Churchill è ammalato

BUENOS AIRES, 17 dicembre.

L'epidemia influenzale della quale sono stati colpiti [illegible] Stati Uniti si estende sempre più.

Si calcola che il numero dei malati superi già il milione di cui non meno di centomila a Washington ove il morbo miete sempre nuove vittime.

A causa della dilagante epidemia moltissime fabbriche hanno dovuto sospendere il lavoro.

Da alcuni grandi centri si segnala inoltre che molti teatri sono stati costretti ad interrompere la rappresentazione poichè la maggior parte degli artisti sono stati contagiati dal male. L'unica parte degli Stati Uniti finora non attaccata dall'epidemia è la regione meridionale.

Secondo notizie provenienti dalla Gran Bretagna, la produzione di carbone nella contea di Hurham è diminuita nel corso delle ultime settimane di 30 mila tonnellate alla settimana a causa dell'epidemia dell'influenza che ha allontanato dai loro posti una gran parte dei lavoratori.

Il Ministro della salute pubblica ha comunicato che la mortalità aumenta di giorno in giorno e che non è riuscito ancora a contenerla.

Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Attlee, secondo quanto comunica il servizio di informazioni britannico, ha reso noto in Parlamento che Churchill è costretto a letto da un'influenza. Nel polmone sinistro del Primo Ministro si è sviluppata una infiammazione.

PARLA LONDRA

La situazione in Italia

è "particolarmente difficile,,

ROMA, 17 dicembre.

La situazione sulle linee alleate è particolarmente difficile, ha ammesso una radio britannica riferendosi al fronte italiano.

Alle volte non è arrivata perfino la razione viveri per i soldati; essi dormono quando possono sotto le tende umide e fredde, mentre gli indumenti vengono di rado cambiati. Ciò provoca molto malumore fra i soldati che si domandano fino a quando durerà questa vita da cani.

Questo è un riconoscimento implicito che le operazioni vanno tutt'altro che bene. Gli anglosassoni sanno bene che con tanta carne da cannone a loro disposizione non è proprio necessario dissanguare i propri reparti; questi sono stati infatti ritirati dalle prime linee e mandati a divertirsi a Napoli. Al loro posto sono andati i vari degaullisti, neozelandesi, canadesi, indiani ed anche gli sparuti gruppi badogliani.

Il Pireo vilmente attaccato

da bombardieri anglosassoni

ATENE, 17 dicembre.

Apparecchi anglo-americani hanno attaccato il Pireo, causando venti morti e cento feriti. Le bombe sganciate sui quartieri operai hanno provocato la distruzione di cento case. La popolazione ateniese è indignata per questo vile attacco degli ex alleati.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 302

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 18 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75, Sem. L. 38, trim. L. 20 [illegible] — Estero: Anno [illegible] — Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60. Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7. Telefoni 1-18 e 3-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: l'UPIM, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

La situazione

Il contrattacco germanico nella zona di Scitomir e di Corosten è l'avvenimento di maggiore portata negli ultimi otto giorni. Lenta ma sicura, l'azione tedesca mira a saldare le posizioni avanzate da cui si possano controllare tutti i movimenti di masse sovietici che tendono sia verso il sud che verso il nord.

Senza tema di errare, si può asserire nella zona di Cremenciug e di Corosten l'epicentro della lotta in Russia, in quel settore centro-meridionale, cioè, che costituisce, insieme alla cerniera di saldatura dei più importanti gruppi di armate sia tedeschi che sovietici, il punto di maggiore tensione del 1943 ad oggi. Come si è rilevato, l'attacco tedesco è necessariamente lento dovendo incontrare ingenti forze nemiche, ma raggiunge pienamente il suo scopo che è quello di alleggerire la forte pressione sovietica sul Pripet, dove i furiosi tentativi nemici di sfondamento si ripetono da vario tempo, e nel settore di Chirovograd dove ferve da alcuni giorni una violenta battaglia. Negli altri scacchieri, i punti di maggiore attività combattiva sono stati a Cremenciug, dove si è svolta accanita una battaglia durata fino al giorno undici dicembre. Dopo di questa data, l'attacco sovietico si è spinto principalmente contro Chirovograd che dà il nome alla battaglia che è ancora in corso. Dopo una avanzata sovietica realizzata con un grandioso spiegamento di forze, il nemico veniva bloccato sanguinosamente, privato di numerose forze e mezzi specie carri armati e, il giorno quattordici, contrattaccato decisamente con forze corazzate, ottenendo buoni successi. E' accaduto qui lo stesso fatto che si verificò a Kiev come nello scorso novembre: quando la penetrazione nemica si manifesta oltremodo pericolosa, allora agiscono formazioni tedesche, alla cui testa si trovano unità scelte, passano a violente controazioni [illegible] la tattica elastica. E in breve tempo, i carri armati germanici spazzano via il nemico e [illegible] delle località di maggiore interesse bellico.

Anche a Cercassy si è accanitamente combattuto negli ultimi otto giorni. I sovietici puntavano su questa città, importante testa di ponte sul Nipro, da moltissimo tempo. Quindi questa volta hanno impegnato forze enormi per conquistarla. E, malgrado il loro splendido valore, le truppe tedesche hanno dovuto abbandonarla dopo che, da sui quattordici dicembre, infrangendo tutti i tentativi sovietici di accerchiamento. Lo sgombero di Cercassy da parte dei tedeschi è l'unico successo che possono vantare i sovietici nell'ultima settimana, dal resto su tutto il fronte i germanici hanno potuto contenere la pressione sovietica e passare anche al contrattacco.

Ad esempio, piccole azioni di carattere locale, compiute allo scopo di alleggerire settori troppo cimentati, hanno ottenuto buoni successi. Così nelle zone di Smolensk, di Cherc, dove la situazione è molto migliorata dopo l'eliminazione di una testa di ponte ad opera della sesta Divisione di cavalleria romena, e di Nevel, dove negli ultimi due giorni si è registrata una aumentata attività sovietica che tende evidentemente per l'ennesima volta di sfondare le salde posizioni germaniche.

In complesso, i generali attacchi nemici sono stati dovunque arginati, e la stessa sorte minaccia di subire l'ultimo tentativo sovietico che si sta svolgendo a sud-ovest di Slobin, con l'impiego di numerose unità carriste e di fanteria. Anche a Nevel i combattimenti difensivi sono in pieno corso, come pure a Chirovograd, contrattaccano con successo. Il piano operativo sovietico che tende a spingere il cuneo d'assalto verso la Romania è pure fallito a Cherson, di fronte alla resistenza germanica che protegge in modo speciale questa importante testa di ponte sul Nipro.

* * *

La lotta sul fronte italiano, particolarmente importante tanto per i tedeschi quanto per i loro avversari, è caratterizzata dalla mancanza di grandi battaglie o quanto meno di azioni a largo raggio e con grande spiegamento di forze. Generalmente si registrano solamente combattimenti di carattere locale, limitati ad un solo settore, e all'occidentale — zone di Venafro, Cassino e Mignano — o all'orientale — zona di Orsogna e Poggio, Ortona. In questo ultimo settore l'ottava Armata britannica tende da vari giorni a intraprendere [illegible] tedesca di arroccamento che si stende fra Ortona a Mare e Guardiagrele e sulla quale si possono facilmente spostare le riserve germaniche. Di solito, quando gli inglesi attaccano sul loro scacchiere, gli americani sono fermi e viceversa.

Così è sempre stato negli ultimi otto giorni. Al termine di alterni combattimenti il fronte germanico è stato spostato, nella notte sul dieci dicembre, di qualche chilometro in direzione nord-ovest nel settore occidentale. Dopo questa manovra, con cui i tedeschi si sono assestati su migliori posizioni difensive, non si sono avute operazioni belliche di rilievo. Il giorno undici il bollettino tedesco dava notizia di vivaci combattimenti lungo il litorale adriatico; per il resto solamente grande attività della Luftwaffe [illegible] numerosi abbattimenti di velivoli avversari.

Il bollettino del giorno quindici annunziava che i britannici avevano ripreso i loro attacchi su fronte ristretto con l'impiego di forze superiori e che erano stati respinti [illegible] coraggio dei granatieri germanici e con perdite di numerosi mezzi corazzati. Il giorno dopo, [illegible] i combattimenti [illegible] continuano tuttora specie intorno alle alture di Mignano [illegible]. Anche lungo il litorale la battaglia è in pieno svolgimento. Si nota tuttavia che anche questo tentativo alleato, [illegible] si ripetono da oltre due mesi, [illegible] sono stati distrutti [illegible] tentativi di sfondamento del fronte invernale germanico [illegible] le truppe tedesche [illegible] di pochi chilometri, non si spezza [illegible] tattica che potremmo dire di assaggio e temporeggiatri-

ce. Piccoli tentativi spezzettati, senza coordinazione organica, limitati a questo o a quel settore, riuscirono soltanto a determinare delle fluttuazioni elastiche ma mai ad aprire una breccia in quella difesa che ha trasformato la marcia nemica in un'avanzata a passo di lumaca.

* * *

Dopo l'espugnazione della città di Changteh nella sesta zona della Cina centrale (Hunan), le forze giapponesi hanno proseguito secondo le notizie giunte da Tokio e dalle quali mancano i particolari riguardanti gli ultimi due giorni, le loro operazioni offensive conseguendo nuovi successi.

Le tre armate che Ciung King aveva radunate per scagliarle contro Changteh sono state attaccate di sorpresa mentre erano ancora in fase di avanzata. Nei combattimenti sviluppatisi diciassette divisioni cinesi sono state annientate e i loro resti rastrellati. Le tre armate (73ª, 74ª e 79ª) stanno ritirandosi in disordine.

Anche alla frontiera birmano-cinese la battaglia si è accesa con un attacco giapponese contro forze nemiche avanzanti; si apprende che i combattimenti sono sostenuti brillantemente dall'aviazione del Tenno.

In quanto al settore del Pacifico, si nota a Tokio che, dopo la battaglia aero-navale di Bougainville e delle Gilbert, sui mari del sud regna la calma. Le squadre navali nemiche non si azzardano più a prendere il mare, solo piccole formazioni di caccia e di incrociatori compaiono davanti alle posizioni nipponiche di Bougainville e della Nuova Britannia, sempre controbattute dall'efficiente difesa giapponese.

La maggiore attività si svolge nei cieli, fra forti formazioni aeree di ambedue i contendenti. L'aviazione del Tenno registra al suo attivo nell'ultima settimana molte vittorie sul nemico; si parla di qualche centinaio di apparecchi distrutti.

Sui fronti terrestri del Pacifico, [illegible] operazioni di carattere puramente locale, anche se le singole azioni impegnano a fondo le forze combattenti per la particolare asprezza della lotta nella giungla. Nella Nuova Guinea e in Bougainville gli attacchi e contrattacchi fra giapponesi difensori e inferiori di numero e le forze preponderanti anglo-americane, le quali però anche nel settore di Finschafen, non hanno potuto registrare, ad onta dei grossi sforzi compiuti, alcun particolare successo.

Il capitano Waldecker decorato della croce di ferro

BERLINO, 17 dicembre.

Il Führer ha concesso, su proposta del Comandante supremo della Arma aerea, Maresciallo Göring, al capitano Waldecker la croce di cavaliere alla croce di ferro.

Il capitano Helmut Waldecker è nato il 13 settembre 1914 ad Aidelberga ed è una personalità spiccata per le sue attività combattive. Quale osservatore e quale conduttore di stormi, ha ottenuto in combattimenti contro l'Inghilterra e nel Mediterraneo grandi successi.

Il bollettino germanico

La battaglia si estende sul fronte est

Il nemico attacca in numerosi settori senza conseguire alcun successo – Favorevoli azioni tedesche nello scacchiere di Chirovograd

Continuano i combattimenti difensivi nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nello stretto di Cherc, una batteria della marina da guerra ha affondato una motosilurante bolscevica ed abbattuto un bombardiere nemico.

Nuovi attacchi sovietici appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia, contro la testa di ponte di Cherson sono stati respinti da cacciatori delle alpi germanici con l'annientamento di 19 carri armati sovietici.

Anche ieri i sovietici hanno attaccato invano con ingenti forze in numerosi punti della zona di Chirovograd. Al termine di duri combattimenti contrattacchi germanici hanno portato ad ulteriore conquista di terreno. In questi combattimenti, il nemico ha perduto 33 carri armati e 23 cannoni.

Tra il Pripet e la Beresina, sono falliti numerosi attacchi nemici.

Anche nella zona di Shlobin, sono stati respinti forti attacchi sovietici e sbaragliate postazioni e concentramenti di carri armati nemici.

Ad occidente di Chricev, il nemico ha attaccato, protetto da cortine di nebbia artificiale, senza riportare alcun successo.

Nella zona a sud-ovest di Nevel, sono continuati per tutta la giornata i gravi combattimenti difensivi. Entro il raggio di azione di un Corpo d'Armata sono stati distrutti 51 carri armati nemici.

Nella giornata di ieri, i sovietici hanno esteso i loro attacchi anche alla zona ad occidente e nord-ovest di Nevel. Attacchi locali sovietici contro posizioni avanzate a sud di Leningrado sono falliti con alte perdite per il nemico.

Sul fronte dell'Italia meridionale, continuano i combattimenti difensivi su ambo i lati di Venafro.

Nel settore orientale, unità britanniche, appoggiate da ingenti forze di artiglieria e da velivoli, hanno continuato i loro attacchi.

Nel corso di accaniti combattimenti, il nemico ha conseguito, nonostante le alte e sanguinose perdite, soltanto un lieve guadagno di terreno. Il progettato sfondamento è fallito.

Sono stati distrutti numerosi carri armati nemici ed abbattuti 10 apparecchi britannici e nordamericani.

Formazioni di velivoli nemici sono penetrate di giorno nella baia di Helgoland, lanciando un gran numero di bombe dirompenti ed incendiarie sulle zone abitate di differenti località della Germania nord-occidentale, specie a Brema. Sono state provocate devastazioni. Risultano infatti distrutti monumenti culturali insostituibili.

Nelle ore serali, formazioni di bombardieri britannici e nordamericani hanno svolto un nuovo grave attacco terroristico contro la capitale del Reich. Sono stati provocati notevoli danni.

Le forze della difesa, nonostante le difficoltà derivate dalle condizioni atmosferiche, hanno abbattuto in base ai rilievi sinora eseguiti, trentotto bombardieri britannici e nordamericani.

Le truppe germaniche hanno conseguito nel settore di Kiev un nuovo successo difensivo, riuscendo a contenere l'enorme pressione che viene esercitata dalla superiorità numerica del nemico il quale si avvale della caratteristica configurazione del terreno. Ogni qualvolta l'avversario riesce ad operare qualche penetrazione nello schieramento tedesco, i granatieri e i carristi germanici vengono spinti all'attacco, finchè le infiltrazioni non vengono definitivamente eliminate. Il contributo che l'arma aerea porta nella battaglia è gigantesco. Nonostante la vivace reazione avversaria negli ultimi giorni sono stati abbattuti 64 velivoli nemici.

Il nemico non ha potuto arginare i contrattacchi tedeschi che procedono accaniti. Le truppe germaniche conducono vittoriosamente la loro avanzata e aprono nelle file corazzate nemiche larghissimi vuoti. Gli attacchi sovietici si sono risolti a vantaggio dei germanici. Sono stati distrutti o catturati 1800 cannoni, molti dei quali il nemico ha dovuto abbandonare nel terreno melmoso senza avere il tempo di portarli via. Quarantacinque divisioni sono da ritenersi annientate e cinquemila prigionieri sono tutti catturati negli ultimi giorni.

A sud di Nevel il nemico ha sferrato violenti attacchi, ma è stato contenuto. Combattimenti sono in corso.

A sud-est di Chirovograd le truppe sovietiche non sono riuscite ad ampliare la stretta zona tenuta sulla ferrovia che conduce a Crivoirog.

Dopo avere respinto gli assalti nemici, formazioni blindate germaniche sono passate anzi al contrattacco e non solo hanno ricacciato i sovietici sulle posizioni di partenza, ma sono riuscite a penetrare nelle loro linee principali. A nord di Chirovograd sono state conquistate dai tedeschi alcune località importanti e ingente bottino è stato catturato.

Nel settore centrale le truppe sovietiche hanno iniziato un nuovo attacco a sud-ovest di Slobin, dove nei giorni precedenti il nemico aveva concentrato considerevoli forze. Nella lotta iniziale i sovietici, che avevano attaccato con otto divisioni di tiratori e cento carri armati, hanno realizzato qualche progresso, ma contrattaccati dalle truppe germaniche sono stati ributtati sulle primitive linee.

Il nuovo grande attacco dei bolscevichi nella zona di Slobin si è incontrato con una fitta cortina di fuoco di centinaia di batterie tedesche che hanno falciato le masse di urto nemiche, mentre già durante lo svolgimento delle azioni offensive avversarie le divisioni germaniche potevano affluire da posizioni di partenza prestabilite nel retrofronte. Le perdite tedesche sono perciò risultate estremamente piccole, mentre le formazioni sovietiche sono state letteralmente decimate.

I combattimenti di ieri nel settore di Chirovograd sono stati originati da un analogo proposito strategico del Comando sovietico che ha lanciato anche qui, le sue forze all'attacco nell'intento di paralizzare l'azione di von Manstein più a nord. Ma alla manovra russa ha fatto riscontro, con fulminea rapidità ed elasticità il contrattacco tedesco.

I sovietici, spingendosi avanti nel settore di Chirovograd, hanno trascurato il fronte di Kiev nella speranza di poter realizzare un movimento a tenaglia, nel quale chiudere le forze di von Manstein. Le formazioni germaniche hanno però ributtato il nemico sulle sue posizioni di partenza. Si deve tuttavia prevedere una ripresa degli sforzi dei bolscevichi.

Sul Teterev frattanto l'azione offensiva del maresciallo von Manstein, oggetto delle principali preoccupazioni del Comando bolscevico, procede senza tregua. I sovietici, nonostante tutti i loro sforzi, non sono riusciti ad arrestarla. Le divisioni tedesche sono in procinto di superare la barriera del fiume ed è da ritenere che anche le altre divisioni germaniche che si trovano a sud di questo campo di lotta avranno presto un compito da svolgere.

La conclusione del corrispondente a proposito delle battaglie in corso nel settore centro-meridionale è che l'iniziativa strategica tende sempre più a passare dai sovietici ai germanici.

Il giudaismo internazionale causa prima dell'attuale conflitto

Il recente Consiglio dei Ministri ha messo in termini di assoluta chiarezza la questione razziale. Essendo stati gli ebrei dichiarati nemici dell'Italia, erano ovvie le conseguenze della decisione.

Viene così definitivamente risolto un problema che in Italia abbiamo finto di ignorare e che il Partito aveva, prima e durante la guerra, trascurato, sebbene fosse chiaramente stabilita l'identificazione dell'ebraismo con l'antifascismo mondiale.

E' alla tribù d'Israele che risale la maggior parte delle responsabilità di questa guerra in cui democrazia, liberalismo, comunismo e massoneria agiscono come docili strumenti, non come diretti motori centrali.

« Una nuova guerra — scriveva già in data 1. aprile 1937 la *Revue Internationelle des Sociètès secrètes* — si prepara in gran fretta. Israele ha bisogno di un nuovo conflitto in nome della pace indivisibile, per schiacciare coloro che si divincolano sotto il suo tallone ».

Da ciò appare evidente l'odio del giudaismo internazionale verso i Paesi dell'Asse; le feroci vendette minacciate contro di noi e contro la Germania, che giungono persino ad affermare la necessità della sterilizzazione di tutto il popolo tedesco, non possono lasciare dubbi sull'alleanza esistente fra il giudaismo e le Nazioni a noi amiche.

Se dunque questa guerra immane è contemporaneamente una grande rivoluzione, il giudaismo rappresenta per noi il primo ed il maggior pericolo; tanto più minaccioso quanto più i suoi lineamenti appaiono dissimulati dalla sua sottile abilità nella truffa e dalla sua complessa natura.

Sin dal 1919 fu osservato che dietro ad ogni movimento internazionale vi erano sempre le medesime persone: ebrei o legati agli ebrei, ebrei di sangue o ebrei di elezione. A conferma di ciò basti ricordare che l'ebreo Baruch — oggi principale consigliere di Roosevelt — proclamò dopo la prima guerra mondiale di aver avuto più autorità di qualsiasi uomo di Stato.

A Versaglia — dove venne creata una sequenza di ingiustizie che dovevano portare ad un'altra guerra mondiale indispensabile agli ebrei per distruggere ogni forza creativa d'Europa, fra i rappresentanti dei vari Paesi — ben trentasei furono gli ebrei legati alla massoneria, che ne è la diretta filiazione.

Da allora l'opera del giudaismo aumentò nuovamente, ed esso si adoperò incessantemente per scatenare un nuovo conflitto. Sin dal 1937, infatti, l'ebreo Ludwig dichiarò nel suo libro « La Santa Alleanza », «Hitler non vuole la guerra, ma vi sarà costretto e molto presto. Come sempre l'ultima parola è all'Inghilterra ». E ne fissava la data all'estate 1939.

Da ciò appare evidente che governi ebraici dominano da oltre un ventennio la politica inglese.

L'attività politico-finanziaria in America è totalmente dominata da una massa enorme di ebrei; Roosevelt è di famiglia semitica, espulsa dalla Spagna sin dal 1620; Fiorello La Guardia, sindaco di Nuova York, è figlio di un'ebrea ed ha sposato un'ebrea.

Nell'U.R.S.S quasi il novanta per cento del personale dirigente ed amministrativo è composto da ebrei, così come ebrei sono i capi e gli esponenti della sua diplomazia.

Tollerare i giudei significherebbe quindi tollerare il disfattismo che trova nelle sinagoghe — i luoghi di preghiera dove si recitano i salmi di vendetta e di odio — l'ambiente più adatto per commentare e sabotare l'opera del Governo.

Abbandoniamo quindi ogni senso di pietà verso quegli individui che nei momenti di lotta hanno sorriso tentando di soffocarci e che come si apprende da Ankara, stanno costituendo in Palestina «reparti di vendetta antifascista » agli ordini di ufficiali di nazionalità britannica, francese ed americana, destinati ad esser inviati nell'Italia meridionale col compito di effettuare rappresaglie in base alla denuncia dei fratelli ebrei delle terre cosiddette « liberate ».

Distruggere ora l'ebreo significa scacciare di casa l'inglese, il francese, l'americano, il russo; significa cioè non avere più spie nè traditori nella Patria in armi.

Quinto inverno di guerra

L'articolo che riproduciamo contiene un'obiettiva, severa disamina della situazione, quale si presenta attualmente sul fronte orientale dove l'offensiva d'estate sembra esser passata nella fase invernale senza soluzione di continuità. Il bilancio è dato con una spassionatezza e spregiudicatezza che meritano l'attenzione di ogni lettore non prevenuto

All'inizio del quinto inverno di guerra cui tutti sogguardano con la speranza che esso sia l'ultimo, il conflitto sembra non permetta più soste, rallentamenti, incertezze; a rigore non si può parlare di fase estiva e di fase invernale della offensiva perchè l'una trapassa nell'altra senza tener conto dell'avvicendarsi delle stagioni. Anche le stagioni la guerra tiene sotto il suo duro imperio; la sua legge vige assoluta fino a quel punto limite che la separa dalla pace. Più questa si avvicina, e più intenso e inarrestabile è il meccanismo della guerra, più densa la sequenza degli eventi bellici, più grave la mole dei suoi oneri, più assolute e categoriche le sue esigenze. Nei due campi avversari si lavora febbrilmente per essere all'altezza dei compiti quando scoccherà l'ora decisiva.

Prima ancora che si concretasse la situazione attuale, i sovietici tentarono in vari modi di piegare il corso degli eventi bellici al loro volere per raggiungere quegli obiettivi imperialistici del bolscevismo universale cui si ispira tutta l'attività del Cremlino. Nel suo insieme si può dire che il tentativo sia fallito. Con ciò non si vuol negare che il tentativo, che è ancora in atto, abbia procurato ai sovietici notevoli successi e che anzi a un certo momento sia sembrato che essi si fossero avvicinati di un bel po' alla mèta. Secondo affermazioni attendibili il Comando sovietico da oltre un anno avrebbe compiuto tutti i preparativi per una grande offensiva generale, concentrando tutti gli uomini e tutti i materiali disponibili. Milioni di coolies cinesi sostituiscono gli operai sovietici nelle fabbriche i quali a loro volta riempirono gli spaventosi vuoti creati con l'annientamento o la dispersione di centinaia di divisioni. Da queste masse di fanti appoggiati da immani forze di artiglieria i sovietici si ripromettevano come sicura la vittoria decisiva. I loro calcoli si basavano sulla supposizione che i tedeschi avrebbero iniziato come di consueto l'offensiva d'estate senza nemmeno sospettare la gigantesca forza d'urto sovietica già pronta all'assalto, contro cui si sarebbe infranta ogni velleità non diciamo d'attacco, ma anche di resistenza. I sovietici avrebbero ributtato i tedeschi colti di sorpresa, ed il fronte avrebbe ceduto in tutta la sua estensione. Ma i piani sovietici fallirono perchè il Comando tedesco accortosi a tempo del mortale pericolo abbandonò la strategia abituale seguendo il consiglio che il grande condottiero dà nel «Prinz von Homburg» di Kleist: «Che importa la regola secondo cui combatte il nemico? Norma suprema è quella che abbatte e sconfigge l'avversario ».

L'offensiva sovietica

Invece di cadere nella morsa che il nemico stava per stringere, il Comando tedesco sferrò fulmineamente un colpo che ridusse ad impotenza le masse d'urto più minacciose, senza peraltro poter evitare che in un secondo tempo l'offensiva si scatenasse con una violenza che nemmeno il più cauto e previdente dei Comandi poteva presagire. Sembrò allora che da questo novello vaso di Pandora si rovesciassero sul fronte senza tregua battaglie su battaglie e che alfine l'esercito tedesco del fronte orientale dovesse attendersi quella sconfitta che avrebbe permesso al bolscevismo di passare da trionfatore dai campi insanguinati dell'est nel cuore stesso dell'Europa civile.

Il contrattacco tedesco

Da quasi cinque mesi ormai i bolscevichi martellano le posizioni tedesche infliggendo loro danni e perdite senza peraltro poterlo far crollare. Dal punto di vista strategico essi non hanno fatto ancora un passo verso le mète che si erano prefisse. Il ripiegamento del fronte tedesco ha procurato loro la riconquista di notevoli territori il cui valore però è molto problematico per quanto riguarda la durata della guerra. Secondo le stesse asserzioni ufficiali sovietiche le ripieganti armate tedesche non hanno abbandonato al nemico nulla che potesse essergli di utilità o ne incrementasse comunque il potenziale bellico. Il bacino del Donez per la cui riconquista i sovietici hanno sacrificato centinaia di migliaia di uomini, offre, secondo dichiarazioni della Commissione di controllo del Governo moscovita inviata sul posto, « il quadro della più desolante distruzione di modo che non è da sperare che prima di una decina di anni dopo la fine del conflitto se ne possa trarre qualche vantaggio sia pure attraverso gli sforzi più inauditi ». *Naturalmente l'abbandono o lo sgombero di questo importantissimo bacino industriale e di altri territori preziosi per le loro risorse agricole costituiscono per i tedeschi una perdita che la inutilizzazione dei medesimi non rende meno grave. Tale rinunzia è giustificata dagli scopi essenzialmente militari che l'hanno ispirata e dalle circostanze di tempo in cui fu attuata. Lo scopo consiste nel lasciare che l'assalto in massa delle forze bolsceviche si infranga contro gli ostacoli che sorgono dalla stessa immensità dello spazio riconquistato. Solo in tal guisa è possibile risparmiare le forze del fronte tedesco e togliere di volta in volta all'avversario la possibilità di dare battaglia decisiva. Rassegnarsi ai sacrifici che tale strategia è costata ai tedeschi, è sommamente ragionevole, poichè solo essa potrà rendere vani gli sforzi del nemico.*

La giustezza di questi calcoli risulta anche dal forzoso allargamento degli obiettivi bolscevichi che sembrano concretarsi nel superamento e annientamento della difesa di tutto il fronte orientale. Scopi più ristretti o limitati sarebbero in assoluta sproporzione con le perdite finora subite dai sovietici. Essi debbono ad ogni costo dar battaglia e ad ogni battaglia imprimere il carattere di una decisione inappellabile. In questo sta il pericolo e insieme la speranza di un avversario che domina i propri nervi e ha la possibilità di regolare le iniziative e le azioni del nemico, per irretirlo nei propri piani.

Tutto ciò di fronte a un nemico di tal forza può sembrare un giocare col fuoco. Gli avvenimenti di queste ultime settimane hanno spesso fatto trattenere il respiro nei momenti dei loro sviluppi più drammatici e critici. Soltanto l'incrollabile fede nelle truppe e nei Comandi alimentò la più ferma convinzione che al di sopra e al di fuori delle masse degli uomini e del potenziale dei mezzi, la forza decisiva scaturisce dallo spirito combattivo e dal morale altissimo del combattente tedesco.

Allorchè 14 giorni fa lo sfondamento dei reparti corazzati della Armata di Watutin nel settore tra Kiev e Scitomir creò una situazione pericolosissima e il tentativo sovietico di poter tagliare l'Armata tedesca del Nipro per accerchiarne i tronconi, il Comando tedesco infliggendo una sconfitta ai sovietici dimostrò di poter tempestivamente riprendere la propria libertà di movimento e di poter contare su forze pienamente intatte e pronte a qualunque movimento strategico.

L'attacco condotto tra Scitomir e Fastov contro un lato del cuneo di sfondamento sovietico ha stritolato le Divisioni avversarie e ha sviluppato una controazione contro Kiev che ha reso vano il tentativo di accerchiamento sovietico compiuto con immenso spiegamento di forze.

Condizione essenziale per la riuscita di questa operazione è stata la copertura dei fianchi attuata con la linea di sbarramento sul tratto Snamenka-Krivoi Rog. Nonostante il fallimento di queste operazioni sovietiche le truppe rosse ripresero gli attacchi contro lo sbarramento onde potere almeno sfondare l'ansa interna del Nipro.

Nello stesso tempo i sovietici hanno attaccato nel settore di Gomel agevolati in ciò dalla conquista delle posizioni difensive intorno alla città. Sotto la pressione di questi attacchi concentrici il Comando tedesco ha evacuato Gomel, anche per evitare un facile aggiramento.

Secondo tutte le apparenze i sovietici tenteranno di spingere i loro attacchi verso occidente e settentrione. Da questi brevi accenni si può constatare che sul fronte orientale non vi è affatto la tendenza ad un attenuarsi o diminuire della lotta. La battaglia è ancora sempre in pieno corso e secondo tutti gli indizi si può ritenere che i sovietici la proseguiranno senza pause come offensiva invernale. Essi sono costretti a farlo poichè soltanto la piena vittoria, consistente nello sfacelo del fronte tedesco, potrebbe risparmiare loro la sorte fatale che risulterebbe da un insuccesso accompagnato da un immane logorio di forze.

Negli altri scacchieri

Di fronte a questi combattimenti di importanza storica gli eventi svoltisi in altri teatri di guerra e la stessa guerra aerea sembrano aver un'importanza secondaria. Tuttavia l'inverno — contrariamente a talune opinioni — non sembra debba incidere sull'attività delle operazioni aeree. Secondo dichiarazioni inglesi anche la guerra aerea dovrà conformarsi al ritmo intensificato delle operazioni e servire, da quel mezzo crudele e inumano che essa è, a scalzare la resistenza morale delle popolazioni. Sarebbe tuttavia errato voler scorgere in quest'annuncio un semplice inasprimento della guerra dei nervi, fatta di misteriosi accenti a imminenti invasioni, sbarchi, incursioni e appelli. La brutale incursione su Berlino che anche gli inglesi hanno il pudore di non designare più come « attacco militare » deve essere considerata come una parte integrante del programma che persegue lo scopo di intaccare e demolire la forza morale del popolo tedesco, e ciò prima che si verifichino altri eventi.

Anche in Inghilterra non si scherza più sulla tragicità degli eventi. Lo spettro dell'avvenire sale dall'abisso diffondendo un misterioso insopprimibile orrore. Sopraffatti dal terrore di una giusta rappresaglia, gli inglesi insistono per una intensificazione di tutte le operazioni di guerra onde poterle eventualmente concludere prima che il sangue innocente ricada su di loro.

Si comprende così la precipitazione di alcuni procedimenti che erano stati fissati per un periodo posteriore. I popoli europei devono quindi attendersi per ogni momento una estensione ed un inasprimento della guerra che potrebbe preludere alla sua fase decisiva.

Il morale di guerra, le energie spirituali, il lavoro dei popoli europei saranno messi alla più dura prova. I lunghi mesi della condotta di guerra, diciamo così, « attendista », non sono passati invano. L'attesa ha reso possibile l'adeguamento alla norma suprema, quella che permette di sconfiggere il nemico.

Due anni di amministrazione civile tedesca in Lettonia

Nel salone della « Borsa di Riga » ha avuto luogo una riunione di tutte le personalità responsabili della direzione ed amministrazione del Commissariato generale di Lettonia, in occasione del secondo annuale dell'amministrazione civile tedesca in Lettonia.

Il commissario generale consigliere di Stato dott. Drechsler ha esposto in una esauriente relazione le mète raggiunte malgrado le enormi difficoltà che si sono dovute superare.

BERLINO, 17 dicembre.

Il 17 giugno 1940 sotto i colpi del terrore sovietico avvenne il crollo dell'organizzazione interna dell'ex-Stato libero di Lettonia. Il 15 e il 16 luglio con le elezioni alla Saeima ebbe inizio a danno del popolo il grande inganno che trovò il suo coronamento oltraggioso il 21 luglio con l'annessione effettuata da Kirchenstein. Il 25 luglio venne emanata la legge sulla espropriazione delle banche e delle grandi imprese commerciali, seguita poi da una serie di ulteriori disposizioni mediante le quali ebbe luogo la completa espropriazione dell'industria, del commercio e dei patrimoni privati. Nell'agricoltura i bolscevichi ridussero 38 mila aziende a 30 ettari cadauna e ne distrussero 10 mila completamente. I raccolti diminuirono di un terzo in confronto alla media degli anni 1935-39. Vennero asportati o rubati oltre agli attrezzi e prodotti agricoli, navi, locomotive, autoveicoli ecc. titoli di Stato per un valore di 800 milioni Lat depositi per un valore di 30 milioni Lat., capitali liquidi delle aziende per 220 milioni Lat., oro per un valore di 9,8 e nichelio per un valore di 6,6 milioni Lat.; moneta di bronzo per 500 mila Lat. Con una apparentemente volontaria sottoscrizione si obbligò la popolazione a sborsare 110 milioni Lat. per prestiti interni dell'Unione sovietica. Circa 50 milioni andarono perduti con l'introduzione del rublo e il rifiuto di cambiare la moneta locale. Vennero totalmente distrutti 328 ponti e 6438 fabbricati; 4526 fabbricati vennero distrutti in parte. « Se io, — così mi sono assunto con gioia il 1. settembre 1941 la liquidazione di questo concordato economico e sociale, malgrado urgesse la soluzione di numerosi problemi apparentemente insolubili, l'ho fatto ben sapendo che le forze spirituali del popolo lettone erano intatte che in tutto il paese esso era pronto ad una attiva collaborazione mercè la quale sarebbe stato possibile assolvere, sulla base di una sentita, reciproca fiducia la grave missione ».

Il 27 giugno 1942 ebbe inizio l'amministrazione comunale autonoma; il 1° aprile 1943 vennero ristabilite le Casse di risparmio distrettuali e comunali. Nello stesso giorno furono abolite le associazioni vietate dai bolscevichi (specialmente quelle culturali) potevano riprendere la loro attività. Venne ripristinata la legislazione e si diede particolare sviluppo all'Ufficio d'igiene. [illegible] contro le epidemie. L'Ufficio d'igiene dispone di 23 ambulatori e circa 6 mila addetti sanitari. Si è provveduto all'approvvigionamento dei medicinali aumentandone l'importazione. L'assistenza popolare lettone è stata incrementata e posta sotto il patronato del commissariato generale.

Nell'anno amministrativo 1943 l'Ente per l'istruzione e la cultura potè disporre di 30 milioni RM. Vennero nuovamente pagate le pensioni alle vedove e agli orfani; attualmente sono in esame i provvedimenti per l'assistenza agli impiegati Fattore decisivo nel campo della ricostruzione fu il ripristino della proprietà privata. Essa richiese un lavoro enorme. Oggi si può constatare che la riprivatizzazione dell'artigianato, della piccola industria e del commercio al minuto può considerarsi conclusa, poichè ormai soltanto 150 richieste (inoltrate in ritardo) sono in attesa di evasione.

Anche il 90 per cento della riprivatizzazione degli immobili cittadini è già stato effettuato. I 36 consorzi creati a suo tempo dai sovieti hanno per la maggior parte cessato la loro attività economica. Vennero importate 5 mila tonnellate di sementi tedesche, 15 mila attrezzi agricoli vari, 2500 macchine agricole, circa 43 mila utensili vari, 34 mila tonnellate di concimi ecc. In confronto al 1942 il patrimonio zootecnico venne aumentato nel corso di quest'anno del 12 per cento; per quanto riguarda il contingente dei suini del [illegible] per cento e quello degli ovini perfino del 52 per cento. Venne provveduto al ripristino delle strade, all'ampliamento della rete stradale, a misure di sicurezza contro le inondazioni, all'approvvigionamento dell'acqua potabile, alla costruzione di abitazioni per privati, di scuole, chiese, cinematografi e fabbricati per l'industria. Furono perfezionati gli impianti della navigazione marittima e fluviale, la rete ferroviaria, le comunicazioni stradali. (P.S.W.).

Manifestazioni anticomuniste ad Algeri

ALGESIRAS, 17 dicembre.

La stampa araba del Marocco spagnolo pubblica una notizia da Algeri nella quale è detto che in numerose regioni del Marocco e del Nord Africa si sono svolte manifestazioni musulmane alle quali hanno preso parte personalità importanti della religione e della cultura.

Essi hanno condannato i principi del comunismo che ritengono come nemico dell'Islam. Contemporaneamente, essi hanno ammonito l'opinione pubblica contro la propaganda comunista in queste regioni musulmane, e di non lasciarsi ingannare dalle belle promesse che vengono fatte a tutto spiano dai propagandisti rossi.

Un generale porta il saluto delle Forze Armate ai nuovi soldati della Repubblica (Foto Luce)

La grave epidemia d'influenza

Il morbo miete vittime in Inghilterra e negli Stati Uniti

Anche Curchill è ammalato

BUENOS AIRES, 17 dicembre.

L'epidemia influenzale dalla quale sono stati attaccati ora anche gli Stati Uniti si estende sempre più.

Si calcola che il numero dei malati superi già il milione di cui non meno di centomila a Washington ove il morbo miete sempre nuove vittime.

A causa della dilagante epidemia moltissime fabbriche hanno dovuto sospendere il lavoro.

Da alcuni grande centri si segnala inoltre che molti teatri sono stati costretti ad interrompere la rappresentazione poichè la maggior parte degli artisti sono stati contagiati dal male L'unica parte degli Stati Uniti finora non attaccata dall'epidemia è la regione meridionale.

Secondo notizie provenienti dalla Gran Bretagna, la produzione di carbone nella contea di Hurham è diminuita nel corso delle ultime settimane di 30 mila tonnellate alla settimana a causa dell'epidemia dell'influenza che ha allontanato dai loro posti una gran parte dei lavoratori.

Il Ministro della salute pubblica ha comunicato che la mortalità aumenta di giorno in giorno e che non è riuscito ancora a contenerla.

Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Attlee, secondo quanto comunica il servizio di informazioni britannico, ha reso noto in Parlamento che Churchill è costretto a letto da un'influenza. Nel polmone sinistro del Primo Ministro si è sviluppata una infiammazione.

PARLA LONDRA

La situazione in Italia è "particolarmente difficile,,

ROMA, 17 dicembre.

La situazione sulle linee alleate è particolarmente difficile, ha ammesso una radio britannica riferendosi al fronte italiano.

Alle volte non è arrivata perfino la razione viveri per i soldati; essi dormono quando possono sotto le tende umide e fredde, mentre gli indumenti vengono di rado cambiati. Ciò provoca molto malumore fra i soldati che si domandono fino a quando durerà questa vita da cani.

Questo è un riconoscimento implicito che le operazioni vanno tutt'altro che bene. Gli anglosassoni sanno bene che con tanta carne da cannone a loro disposizione non è proprio necessario dissanguare i propri reparti; questi sono stati infatti ritirati dalle prime linee e mandati a divertirsi a Napoli. Al loro posto sono andati i varii degaullisti, neozelandesi, canadesi indiani ed anche gli sparuti gruppi badogliani.

Il Pireo vilmente attaccato da bombardieri anglosassoni

ATENE, 17 dicembre.

Apparecchi anglo-americani hanno attaccato il Piero, causando venti morti e cento feriti. Le bombe sganciate sui quartieri operai ha provocato la distruzione di cento case. La popolazione ateniese è indignata per questo vile attacco degli ex alleati.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9,50

La requisizione dei bovini precettati con cartolina e non conferiti ai centri di raccolta

Altre disposizioni per gli allevatori

L'Ente economico della zootecnia, ufficio provinciale di Udine:

AVVERTE che per ordine del Capo della Provincia e per esplicito invito del Consigliere tedesco per la Provincia del Friuli, giusto il Decreto Prefettizio del 29 luglio 1943, l'ufficio stesso, assistito dalla forza pubblica provvederà senza indugio a requisire tutti i bovini precettati con cartolina precetto e non conferiti ai centri di raccolta, facendoli affluire a speciali raduni, la cui data e località verranno comunicati tempestivamente ai proprietari dei bovini requisiti.

— COMUNICA che, agli effetti dello scarico sul vincolo carneo dovuto agli ammassi dagli allevatori di bestiame, verranno computati soltanto i bovini che risulteranno conferiti ai raduni dell'Ente economico della zootecnia o macellati con cartolina, su regolare documentazione delle operazioni avvenute (Mod. 4/B per i bovini consegnati ai raduni, cartolina 5/B per quelli assegnati alla libera vendita e cartolina 9/B per quelli macellati d'urgenza o assegnati alla bassa macelleria).

Con ciò si intendono esclusi dal diritto allo scarico, agli effetti del conferimento della quota bloccata, tutti i bovini comunque consegnati o macellati con altri procedimenti.

— RENDE NOTO che limitatamente agli allevatori risultanti, in base al censimento del 20 luglio 1943, proprietari di 1, 2 o 3 capi bovini, la quota carnea d'obbligo potrà essere con decorrenza dal 1° novembre c. a. esaurita totalmente con vitellame di qualsiasi peso.

— ANNUNCIA l'istituzione, a partire dal gennaio 1944 di due raduni per vitelli: uno settimanale a Tolmezzo, ogni giovedì, eccezione fatta del primo che si terrà invece martedì 4 gennaio, uno quindicinale a Spilimbergo, nel 1° e nel 3° mercoledì di ogni mese.

Felice inizio delle iscrizioni ai corsi culturali del «Giorgini»

Hanno avuto inizio le iscrizioni ai corsi culturali ed al Doposcuola per studenti della Scuola media unica, organizzati dal sc[illegible]e Dopolavoro «Giorgini». La serietà della organizzazione e la valentia degli insegnanti hanno smosso anche i più diffidenti.

Molti del resto sono coloro che, per merito di questa iniziativa, hanno potuto ottenere frutti insperati.

Il Dopolavoro che in questa, come in altre iniziative, non ha tratto e non trae alcun beneficio materiale, ha voluto venire incontro alle necessità dei nostri dopolavoristi acquisendo un nuovo titolo di benemerenza.

Come abbiamo annunciato le iscrizioni rimangono aperte fino al 23 dicembre e le lezioni avranno inizio regolare il 2 gennaio p. v.

Le sale del Dopolavoro sono state sistemate secondo la bisogna, e per tutto il periodo invernale, saranno riscaldate.

Altre 16 contravvenzioni per circolazione durante l'allarme

I locali agenti di P. S. hanno elevato altre 16 contravvenzioni ad altrettante persone sorprese a circolare senza permesso durante gli allarmi aerei dei giorni scorsi.

Non è necessario soffermarsi più oltre su questi casi di incoscienza cronica da parte dei soliti... ardimentosi: auguriamo soltanto che le meritate punizioni siano d'esempio per i tanti altri che ancora persistono nella violazione dei principi delle più elementari norme di sicurezza.

Le operette al "Puccini,,

Martedì 21 e mercoledì 22 corrente avremo al Teatro Puccini le due annunciate rappresentazioni della Compagnia di operette e riviste De Rios - Gandosio che giunge a noi preceduta da vivi successi. La prima recita avverrà con «Cin - ci - la», la bella operetta di Lombardo e Ranzato.

Vivissimo successo di "Voci di Furlania,, a Pordenone

Abbiamo da Pordenone:

Ventisette applausi, a scena aperta e alla fine dei due tempi, con numerose richieste di bis, e finale ripetuta e trionfale, hanno coronato giovedì sera lo spettacolo presentato al Teatro Verdi dal Dopolavoro provinciale: «Voci di Furlania» — momenti di vita di poesia di folclore — di Ermes Cavassori e Luigi Garzoni.

Pubblico foltissimo entusiasta e plaudente. Presenziavano anche numerose autorità militari e civili, germaniche ed italiane, di Pordenone e di Udine. Lo spettacolo, intonato alla più schietta modernità folcloristica, è scorso con fluente spontaneità fra l'attenzione e il consenso vivissimi, ripagando gli esecutori della loro appassionata fatica. E il Friuli si è espresso inconfondibile, in una meravigliosa sintesi descrittiva, rimbalzante dalle trepide ansie d'amore agli accorati addii alle desiose lontananze.

Gli autori, giovane l'uno, che ha creato un moderno libretto sobrio lineare eloquente, nella più vigorosa maturità l'altro, che ha saputo intonare la lira armoniosa di Furlania alla tradizione popolare ed alla propria feconda limpida vena, sono degni del più vivo plauso.

Essi infatti, alieni dalla imperiosa moda musicale imperversante, hanno ridonato alle nostre anime il palpito primigenio, attingendo alle fonti più pure del nostro inesauribile folclore.

Il complesso forte di oltre cento elementi, ha pienamente corrisposto all'attesa. Ricorderemo i solisti, Annamaria Luvisoni, Daniela Rossi, Bruna Piatti, Maria Modonutti, Rita Cavassori, Gianni Ovan, Gaetano Colautti, Mario Miceli e Maurizio Rossi; il trio fisarmoniche: Paola Martano, Bianca Piubello, Renza Someglino; i disinvolti attori-mimi e l'affiatato coro polifonico misto dell'O.N.B. di Udine, il meraviglioso gruppo danzatori dell'O.N.D. di Aviano, che s'è avuto sempre ovazioni scroscianti ripetute interminabili ad ogni numero e richieste di bis, particolarmente le due giovanissime coppie, il valente quintetto d'archi, composto dei migliori professori udinesi.

Armoniosa spigliata eloquente la regia di Carlo Serafini; indovinate le artistiche scene di Emilio Caucigh, gli sgargianti costumi della S.F.F. e dell'O.N.D., le intonate luci e i colori.

Lode soprattutto al Dopolavoro provinciale ed al suo solerte segretario, per l'ottima inappuntabile organizzazione.

V.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Attilio Brancolini da Codroipo: Gabriele Carlini L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Michele Del Negro: Gabriele Carlini L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Carolina Rizzani Murero: co. Cesare e Pia Bellavitis L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Bruna Fioretti: Antonietta Vouch L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della maestra Elisabetta Toso: il Corpo insegnante della Scuola «IV Novembre» L. 100. Per onorare la memoria di Carlo Nino Bazzini, Leone Del Mestre lire 10.

All'Opera Messa del Povero. — Per onorare la memoria del fratello di Padre Pigoli: le suore di via Rivis lire 50.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Bordano

Nomina Commissario del Fascio Repubblicano di Bordano il camerata Anselmo Picco di Giovanni.

Nel Fascio Repubblicano di Sacile

Nomina Commissario del Fascio Repubblicano di Sacile il camerata Arnaldo Bacci, mutilato di guerra.

Il Commissario federale
Mario Cabai

«Radio Litorale Adriatico»

Programma di sabato 18 dicembre 1943

Le Stazioni Radio Litorale Adriatico trasmettono il «Giornale Radio» alle seguenti ore sulle lunghezze d'onda a fianco di ciascuna segnate:

Ore 7.30: su metri 283.3 — ore 13: su metri 283.3 — ore 17: su metri 263.3 — ore 20: su metri 283.3 — ore 22.30: su metri 283.3.

m. 283.3 (Kc-s 1059) staz. II. — Ore 7 notiziario tedesco; 7.30 segnale orario; 7.30 giornale radio; 7.45 musica mattutina; 8.30 fine.

m. 283.3 (Kc-s 1140) staz. I. — Ore 11.30 musica leggera [illegible]; 12.10 orch. [illegible]; 12.35 orchestra Zeme; 12.59 segnale orario; 13 giornale radio; 13.30-14.10 musica varia; 14.10-15 orchestra [illegible]; 16 bollettino FF. AA. germaniche; 16.30 trasmissione tedesca; 17 giornale radio; 17.10-18.15 musiche da film; 18 e 15 fine.

m. 283.3 (Kc-s 1059) staz. II. — Ore 19 radio famiglia; 19.59 segnale orario; 20 giornale radio; 20.20 musica varia; 21-22 musica sinfonica; 22 concerto [illegible]; 22.30 giornale radio; 22.40 musica leggera (reg. Cetra); 23.15 giornale radio; 23.30 trasmissione tedesca [illegible].

SCHERMI

L'ultimo assalto

Pellicola indovinata. Classico film di pugilato, l'ultimo assalto ha la forza bastevole per avvincere le platee. La narrazione è calda, e si snoda con certa secchezza e disinvoltura che ha lo stesso ritmo sportivo ed elettrizzante di un incontro di pugilato fra migliori atleti [illegible]. Qui si respira [illegible] l'aria di «Harlem» e di altri saggi del genere specie per un complesso di descrizioni ambientali ricche di colore e di mescolanze svariate. Una vicenda sentimentale si compenetra al suono del gong e ai [illegible] entusiasmi sportivi, con proporzioni accorte e di singolare efficacia. Werner Klinger ci [illegible] con una [illegible] regia piena di spunti, accorti e smaliziati. Attilio Horbiger è simpatico in un suo tipo [illegible]. Camilla Horn [illegible] Ludwig Schmitz [illegible]. Precede un interessantissimo documentario tedesco ricco di magnifiche fotografie.

Al «Puccini».

s. m.

L'arresto del malfattore fuggito durante un'udienza nella nostra Pretura

Dopo una movimentata battuta, durata parecchi giorni, è stato finalmente riacciuffato quel Giovanni Lena, di Vittorio, di 25 anni, da Muris di Ragogna, il quale era fuggito ammanettato dalla nostra Pretura durante un'udienza a suo carico.

Egli infatti, detenuto presso le locali carceri giudiziarie, era imputato di minaccia a mano armata contro un gruppo di persone che si trovavano [illegible] nell'aprile scorso, e doveva scontare pure una condanna di nove anni inflittagli dal Tribunale militare di Trieste.

I carabinieri, appostatisi nei pressi dell'abitazione del Lena, attesero dalle ore 20 alle 23 il probabile ritorno di lui, e difatti la loro attesa fu fruttuosa, perchè videro spuntare nell'oscurità la sagoma del Lena, che stava dirigendosi nella camera della madre. Lasciatolo entrare, essi si avvicinarono quindi alla porta della stanza, e fu facile prenderlo, ammanettarlo e tradurlo alle locali carceri mandamentali. Di qui egli è stato successivamente trasferito alle carceri di Udine in attesa di pagare questa nuova marachella: altre tre volte infatti egli fu protagonista di imprese consimili.

Mentre stava gonfiando una ruota d'autoveicolo, [illegible]

Anticipi ai congiunti di lavoratori italiani in Germania disposti dal Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico

In esecuzione alle disposizioni del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico pubblicate nei giorni scorsi, si comunica che è in corso la distribuzione ai Podestà di tutti i Comuni dei moduli per la domanda di corresponsione dell'anticipo di L. 1000 ai congiunti di lavoratori italiani in Germania. Gli interessati si presentino immediatamente in Municipio per riempirli con tutti i dati richiesti esibendo i documenti probatori della loro effettiva qualità di beneficiari delle rimesse che venivano normalmente fatte dai loro congiunti lavoratori in Germania.

Le domande non documentate saranno respinte.

Il pagamento seguirà con tutta sollecitudine sempre a mezzo dei Podestà per cura della Banca Nazionale del Lavoro di Udine, alla quale gli interessati sono invitati ad astenersi dall'inviare richieste e solleciti. Eventuali reclami potranno essere inoltrati, tramite i Podestà, alle Unioni Provinciali dei Lavoratori competenti, dopo il 31 dicembre p. v.

Cronaca mesta

Funebri Luigi Faini

Con la partecipazione piena di moltissimi abitanti del popoloso borgo di San Rocco, si sono svolti ieri i funerali del compianto Luigi Faini, quasi sessuagenario dipendente comunale, spirato dopo lunghe sofferenze all'Ospedale civile.

Egli ha lasciato dietro a sè grande rimpianto. Lavoratore assiduo, onesto, s'era saputo cattivare la simpatia di chi gli viveva accanto e l'amore dei familiari, pei quali egli aveva profuso tutto il suo affetto, ogni suo pensiero.

Avevano inviate corone i figli, le nuore, i generi, i camerati de «Il Popolo del Friuli». Sulla bara posava un cuscino di fiori, estremo omaggio dei nipotini all'adorato nonno. Reggevano i cordoni gli amici Michelutti, Ciani, Pontoni, Dal Pont.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio Guerrino, dipendente del nostro giornale, vive condoglianze.

Bestiale delitto a San Leonardo

Due udinesi derubati e uccisi

Come è stato riferito, sono state ritrovate presso S. Leonardo di Cividale le salme di tre persone portanti le tracce di crudeli sevizie.

Due di esse sono state identificate nelle persone dell'orefice Carlino Berto, abitante in via Pola, e da molti anni proprietario del negozio sito in via Manin, e dell'odontotecnico Principino Savoia, abitante sulla piazza della frazione di Paderno, presso la chiesa.

Due mesi fa circa essi partivano dalla nostra città alla volta di San Pietro al Natisone per alcune incombenze professionali; e dopo essersi colà intrattenuti qualche ora, si trasferivano a S. Leonardo dove il Savoia aveva un appuntamento con un cliente. L'orefice Berto recava seco una valigetta contenente preziosi per un valore di circa 300 mila lire, che fu certo presa di vista da alcuni malviventi. Non si conoscono ancora i particolari che hanno condotto alla uccisione, alla rapina ed alle crudeltà sui cadaveri, ma si ritiene che i disgraziati siano stati, per l'accennato motivo, assaliti dai banditi e spogliati del loro averi.

Il padre del Berto, non ricevendo notizia alcuna del figlio, si recava più volte a S. Pietro e a San Leonardo, chiedendo insistentemente notizie alla popolazione; nessuno però seppe o volle dargliene, vuoi per compassione del povero vecchio, vuoi per timore di rappresaglia da parte dei crudeli autori del triplice omicidio. Solo l'altro giorno — a quanto sembra — una ragazza di S. Leonardo, impietosita del genitore, il quale lo supplicava insistentemente di riferirgli almeno qualche vago cenno, [illegible] verna, dove si scoprivano i tre cadaveri orribilmente mutilati [illegible] di ricconoscimento [illegible] composizione. [illegible] troppo, la benchè minima traccia.

I carabinieri della zona stanno attivamente indagando per scoprire gli autori dell'efferato delitto che ha gettato il lutto e la costernazione più viva in tre oneste e laboriose famiglie, e che ha profondamente impressionato la popolazione del luogo e dei dintorni.

SPORT

Domani l'"Udinese,, giocherà a Treviso

Domani, domenica, l'Udinese si recherà a Treviso per disputare una partita amichevole con la balda compagine della marca trevigiana. I sottoelencati giocatori dovranno trovarsi domenica mattina alle ore 7 precise alla stazione ferroviaria: Cantoni, Manente, Chiachiatti, Ferron, Barbo, Feruglio, De Stefano, Bertoli, Morello, D'Odorico, Pravisano, Di Pasquale, Degano.

Il "nazionale,, Foni allenatore dell'Udinese

Il Commissario dell'A.C. Udinese, dott. Gino Rolatti, ha in questi giorni definite le trattative che aveva in corso col «nazionale» Foni per la sua assunzione in qualità di allenatore dei bianco-neri.

Con martedì 21 corrente, avranno inizio gli allenamenti regolari ai quali sono tenuti a partecipare tutti indistintamente i giocatori tesserati per l'A. C. Udinese, che intendano svolgere attività a favore del loro sodalizio.

Come già è stato comunicato, saranno tenute nel dovuto conto le assenze ingiustificate.

Gli allenamenti si svolgeranno il martedì e il giovedì di ogni settimana, dalle ore 14 in poi. Ingresso da via Podgora.

Torneo Brunetta

Nella mattinata di domenica avranno luogo le partite di finale del torneo Brunetta, che designeranno i primi quattro posti di classifica. Per il primo e secondo posto s'incontreranno le squadre del Ricreatorio A e Ricreatorio B che sono entrate brillantemente in finale battendo rispettivamente l'Ardita e l'Edera. Per il terzo e quarto posto s'incontreranno le [illegible] squadre [illegible] rifiutato [illegible]. Ecco il calendario delle finali: Edera-Ardita, campo Ricreatorio, ore 10; Ricreatorio B-Ricreatorio A, campo Ricreatorio, ore 11.

Associazione Calcio Ricreatorio

La dirigenza dell'Associazione Calcio Ricreatorio invita tutti i giocatori delle tre squadre del sodalizio a trovarsi alle ore 10 di domenica presso la sede sociale per apprendere importanti deliberazioni [illegible] Brunetta.

C.O.N.I.

I canoni per il pugilato emanati dalla competente Federazione

Disposizioni fondamentali per l'assestamento dell'organizzazione pugilistica nazionale sono state prese dalla competente Federazione.

Sciolti temporaneamente il Direttorio federale e il [illegible], sono stati invece aboliti i Comitati regionali [illegible] di Ispettore federale [illegible] essa [illegible] i Commissari zonali [illegible]. Nuove norme vengono dettate per l'affiliazione, [illegible] tesseramento ed il rilascio delle licenze [illegible] organizzatori. Per il trasferimento degli atleti rimangono ferme, in sostanza, le norme [illegible] n. 18 dell'8 luglio u. s.

PALLACANESTRO

Gli incontri odierni per la terza giornata della Coppa "Ettore Muti"

Nel pomeriggio di oggi alle ore 14, sul rettangolo di gioco di via Girardini continueranno gli incontri per la Coppa «E. Muti».

Nella prima partita i ragazzi dei «Marinelli» si schiereranno contro i giovani del «Toppo», che dopo la vittoria riportata [illegible]

Domani 19 dicembre 1943, si svolgeranno i seguenti incontri:

3a giornata femminile: Commerciale «Stellini» - [illegible] (campo O.N.B. ore 9); Magistrale - Educandato «Uccellis» [illegible].

3a giornata maschile: [illegible] (campo O.N.B. ore 16) [illegible].

Ripresa dell'equitazione

La Federazione Italiana Sport Equestri, ha diramato opportune disposizioni per la ripresa dell'attività ippica. [illegible]

Per la scherma

La Federazione Italiana di Scherma, ha emanato una circolare [illegible]

Un'auto affrontata da malviventi sulla strada Capriva-Mossa

Un commerciante tarcentino ferito — Una signorina da Trieste uccisa

Mercoledì sera, poco dopo le ore 18, una «Balilla», targata UD 5817, partita poco prima da Udine, guidata dal commerciante Olvino Morgante di 45 anni, da Tarcento, con a bordo la signorina Stella Pensoan di 29 anni nata a Istanbul e dimorante a Trieste in viale Sonnino 7, percorreva la strada Capriva-Mossa diretta a Gorizia. Giunta in prossimità di Mossa, poco lungi da una curva, alcuni sconosciuti, evidentemente appostati ai lati della strada intimavano l'alt. Il signor Morgante, avendo compreso di aver a che fare con dei malviventi, anzichè obbedire alla intimazione cercò di accelerare la corsa e di allontanarsi il più velocemente possibile dal luogo; ma evidentemente i banditi avevano intuito il suo disegno per cui scaricarono contro la macchina alcuni colpi di moschetto, colpendo la gomma anteriore sinistra e alcune parti della carrozzeria. Uno dei colpi, dopo aver forato la portiera sinistra raggiungeva la signorina Pensoan che stava accanto al Morgante. Costei, trapassato il polmone sinistro da un proiettile, reclinava la testa sulla spalla del Morgante, rimanendo immobile in quella posizione senza emettere un lamento; detto proiettile le aveva leso il cuore per cui la sua morte è stata quasi istantanea.

Il Morgante raggiunto anche lui da un proiettile, che gli causava una ferita al piede sinistro, non si perdette d'animo e accelerò la corsa giungendo in breve all'ospedale Villa San Giusto di Gorizia. Quivi il personale gli prodigava le prime cure, mentre il corpo della donna veniva deposto provvisoriamente nella cella mortuaria e la mattina dopo avviato all'obitorio del Cimitero centrale, a disposizione della autorità che sul fatto ha avviato prontamente le indagini.

Due incidenti stradali

Il giovane Elci Asquini fu Giuseppe, di 22 anni, da Beano, percorreva in motocicletta la strada nei pressi del paese, quando urtava accidentalmente contro un carro agricolo. L'Asquini purtroppo aveva la peggio; sbalzato di sella egli cadeva a terra riportando una lesione al ginocchio sinistro con frattura della rotula. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale civile egli è stato accolto e giudicato guaribile in 40 giorni.

Di un investimento automobilistico è stato vittima Ermenegildo Bulfoni fu Antonio, di 50 anni, abitante nella nostra città, in via Caterina Percoto. Esso infatti percorrendo in bicicletta il crocevia presso i Casali Paparotti veniva travolto da una autovettura sopraggiunta, che lo gettava violentemente a terra. Trasportato con lo stesso veicolo all'Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava una ampia ferita da taglio al cuoio capelluto e uno choc traumatico. Guarirà in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Tre bambini gravemente feriti dallo scoppio di un ordigno esplosivo

I tre fratelli Adorino, Valter e Valerio Cainero di Luigi da Godia rinvenivano l'altro giorno in un fosso che costeggia la strada che conduce dal loro paese a Molin Nuovo, un ordigno esplosivo, creduto dapprima un involto poi un oggetto da trastullo.

Con esso i tre bambini rispettivamente di sei, di otto e di cinque anni, ignari del terribile scopo cui la bomba era destinata, si mettevano tranquillamente a giocare con la candidezza propria della loro età.

Ma forse per l'urto con un corpo contundente o per una caduta a terra l'ordigno esplodeva con grande fragore investendo in pieno con miriadi di schegge i fanciulli tutti intenti con i loro visetti all'ispezione del complicato arnese.

Con un urlo, i tre cadevano a terra dove erano raccolti poco dopo da passanti accorsi al fragore dello scoppio. Con i mezzi a disposizione, i tre bambini venivano d'urgenza trasportati al nostro ospedale dove, dopo le prime sommarie medicazioni, erano accolti in corsia.

I sanitari riscontravano all'Adorino Cainero ferite multipli agli arti inferiori e una probabile lesione dei bulbi oculari e lo giudicavano guaribile in trenta giorni; al Valerio Cainero ferite multiple agli arti inferiori, al tronco e al viso con probabile lesione dell'occhio destro il tutto guaribile in trenta giorni; al Valter Cainero infine pure ferite multiple agli arti inferiori, al viso e al tronco. Come gli altri due, anche quest'ultimo veniva giudicato guaribile in trenta giorni.

Sequestro di carni non conferite all'ammasso

I carabinieri di S. Daniele del Friuli hanno proceduto al sequestro di oltre sei chili di lardo e cinque chili di salame a tale Albina Pidutti, di 50 anni, del luogo, per mancato conferimento di parte delle dette carni all'ammasso. I generi sequestrati sono stati immediatamente consegnati all'ente ammassatore, che ne ha curato la distribuzione e la vendita a consumatori del luogo.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Chi avesse notizie di Cuffolo Giovanni fu Paolo di Taipana le comunichi al Tribunale di Udine ove pende domanda per sua morte presunta.

Avvocato Candolini

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ZADUSSI ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro compianto

EGEO

Udine, 17 dicembre 1943.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 dicembre 1943 XXII

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	0

Nascite

Piani Anna (II nato) di Massimo e di Tami Elena.
Fontanini Alfredo (II nato) di Alessandro e di Romanello Adele.

Pubblicazioni di matrimonio

Pizzuti Giacomino, meccanico, con Moretti Rosina Amalia, infermiera.

Morti

Galliuzzi Adelchi fu Ulderico, di anni 18, soldato.
Vrech Sebastiano di Dionisio, di anni 4.

Investita da un'auto in via Aquileia

L'altro ieri, alle ore 16 la ragazza Carla Grandi di Romano da Castions di Strada, percorreva via Aquileia, quando sopraggiungeva alle sue spalle una automobile, lanciata a grande velocità. La Grandi, non avendo udito il rumore del motore, scendeva dal marciapiede per attraversare la strada, ma, malauguratamente l'autista non faceva a tempo a frenare la macchina e la signorina rimaneva investita.

Raccolta dolorante da alcuni passanti, ella era subito trasportata al nostro Ospedale Civile dove le veniva riscontrata una ferita lacero contusa al terzo inferiore della gamba sinistra con probabile frattura del piede sinistro.

Pertanto, veniva accolta in corsia e giudicata guaribile in venticinque giorni salvo complicazioni.

Un occhio in pericolo

L'operaio Walter Piacht di Domenico, di 17 anni, da Plasencis, stava lavorando ad una mola a smeriglio presso un'officina di Collore[illegible]do di Prato, quando questa accidentalmente si staccava dal perno cui era infissa, colpendo il poveretto alla faccia. Chiamato aiuto e prontamente trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione orbitaria sinistra e la probabile lesione del globo oculare, guaribili in 15 giorni, riservandosi la prognosi per l'occhio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL MATRIMONIO DI MARA, con Simor. Ore 14.
GARIBALDI - GIAN BURRASCA, capolavoro tratto dal libro di Yamba. Ore 14.
PUCCINI - L'ULTIMO ASSALTO, con Horbiger e Horn.
IMPERO - UN COLPO DI PISTOLA. Ore 14.
CECCHINI - BUONE INTENZIONI, con Fernand Gravey. Ore 14.
FRIULI - L'ELISIR D'AMORE, con M. Carosio, A. Falconi. Ore 15.
BELTRAME - PATRIZIA, con Fernandel e Raimon. O. 15.
FERROVIARIO - I TRE CAMERATI, con H. Erhart. - (comico). Ore 15.

"Gian Burrasca,, Domani in mattinata

La direzione del Cinema Garibaldi, in previsione di un eccessivo affollamento agli spettacoli nel pomeriggio di domani, ed allo scopo di disciplinare l'afflusso degli spettatori, è venuta nella determinazione di far luogo ad una visione straordinaria del film «Gian Burrasca» nella mattinata di domani, domenica, con inizio alle ore 10 antimeridiane.

La vendita dei biglietti s'inizierà mezz'ora prima dello spettacolo.

Annunci economici

Annunci sanitari

Il PODESTA' e la CITTADINANZA partecipano col più vivo dolore al lutto che ha colpito le rispettive famiglie per la tragica morte dei concittadini

Maria Saccavini ved. Toniutti
Maria Piutti in Rossi
Giovanni De Angeli di Cesare

avvenuta in Cividale il 16 corr.

Cividale, li 17 dicembre 1943 XXII.

Ieri alle 12.45 tragicamente lasciava i suoi cari e saliva al cielo l'anima eletta di

Maria Piutti in Rossi

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE ROSSI, i figli GIUSEPPE, ISIDORO e PAOLO, la sorella ANNA col marito VITTORIO BRUNO, i NIPOTI, i COGNATI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno in Cividale il giorno 18 alle ore 9.

La tumulazione verrà eseguita nel cimitero di Udine.

Cividale-Udine, 17 dicembre 1943.

Il Presidente e la Commissione Amministratrice del Consorzio Acquedotto Poiana prendono viva parte al dolore del direttore geom. cav. Giuseppe Rossi e dei di lui figliuoli per la morte della rispettiva moglie e madre: MARIA PIUTTI in ROSSI tragicamente spentasi in Cividale il 16 corr.

L'Amministrazione, Suore, Sanitari, Impiegati e Dipendenti dell'Ospedale Civile di Cividale partecipano con vivo dolore al lutto del presidente geom. cav. Giuseppe Rossi per la tragica morte della di lui consorte MARIA PIUTTI IN ROSSI avvenuta il 16 corr.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Direttore e il Corpo Insegnante della Scuola Tecnica Industriale prendono parte con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione geom. cav. Giuseppe Rossi con la morte della di lui Consorte MARIA PIUTTI IN ROSSI.

Tragicamente lasciava i suoi cari

CARLINO BERTO

Angosciati ne danno l'annuncio i GENITORI, la MOGLIE, la FIGLIOLETTA, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dalla Chiesetta della Purità.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 18 dicembre 1943.

RENZO MARUSSIGH e FAMIGLIA prendono viva parte [illegible] dolore della famiglia Berto per la perdita dell'amato CAR[illegible]

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

La requisizione dei bovini precettati con cartolina e non conferiti ai centri di raccolta

Altre disposizioni per gli allevatori

L'Ente economico della zootecnia, ufficio provinciale di Udine:

AVVERTE che per ordine del Capo della Provincia e per esplicito invito del Consigliere tedesco per la Provincia del Friuli, giusto il Decreto Prefettizio del 29 luglio 1943, l'ufficio stesso, assistito dalla forza pubblica provvederà senza indugio a requisire tutti i bovini precettati con cartolina precetto e non conferiti ai centri di raccolta, facendoli affluire a speciali radunl, la cui data e località verranno comunicati tempestivamente ai proprietari dei bovini requisiti.

— COMUNICA che, agli effetti dello scarico sul vincolo carneo dovuto agli ammassi dagli allevatori di bestiame, verranno computati soltanto i bovini che risulteranno conferiti ai raduni dell'Ente economico della zootecnia o macellati con cartolina, su regolare documentazione delle operazioni avvenute (Mod. 4/B per i bovini consegnati al raduni, cartolina 5/B per quelli assegnati alla libera vendita e cartolina 9/B per quelli macellati d'urgenza o assegnati alla bassa macelleria).

Con ciò si intendono esclusi dal diritto allo scarico, agli effetti del conferimento della quota bloccata, tutti i bovini comunque consegnati o macellati con altri procedimenti.

— RENDE NOTO che limitatamente agli allevatori risultanti, in base al censimento del 40 luglio 1943, proprietari di 1, 2 o 3 capi bovini, la quota carnea d'obbligo potrà essere con decorrenza dal 1° novembre c. a. esaurita totalmente con vitellame di qualsiasi peso.

— ANNUNCIA l'istituzione, a partire dal gennaio 1944 di due raduni per vitelli: uno settimanale a Tolmezzo, ogni giovedì, eccezione fatta del primo che si terrà invece martedì 4 gennaio, uno quindicinale a Spilimbergo, nel 1° e nel 3° mercoledì di ogni mese.

Anticipi ai congiunti di lavoratori italiani in Germania

disposti dal Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico

In esecuzione alle disposizioni del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico pubblicate nei giorni scorsi, si comunica che è in corso la distribuzione ai Podestà di tutti i Comuni dei moduli per la domanda di corresponsione dell'anticipo di L. 1000 ai congiunti di lavoratori italiani in Germania. Gli interessati si presentino immediatamente in Municipio per riempirli con tutti i dati richiesti esibendo i documenti probatori della loro effettiva qualità di beneficiari delle rimesse che venivano normalmente fatte dai loro congiunti lavoratori in Germania. Le domande non documentate saranno respinte.

Il pagamento seguirà con tutta sollecitudine sempre a mezzo del Podestà per cura della Banca Nazionale del Lavoro di Udine, alla quale gli interessati sono invitati ad astenersi dall'inoltrare richieste e solleciti. Eventuali reclami potranno essere inoltrati, tramite i Podestà, alle Unioni Provinciali dei Lavoratori competenti, dopo il 31 dicembre p. v.

Vivissimo successo di "Voci di Furlania" a Pordenone

Abbiamo da Pordenone:

Vivissimi applausi, a scena aperta e alla fine dei due tempi, con numerose richieste di bis, e finale ripetuto, hanno coronato giovedì sera lo spettacolo presentato al Teatro Verdi dal Dopolavoro provinciale: «Voci di Furlania» — momenti di vita, di poesia e di folclore — di Ermes Cavassori e Luigi Gazzoni.

Pubblico foltissimo entusiasta e plaudente. Presenziavano anche numerose autorità militari e civili, germaniche ed italiane, di Pordenone e di Udine. Lo spettacolo, intonato alla più schietta moderna tradizione folcloristica, [illegible]

[illegible]

Lodi sopratutto ai Dopolavoro provinciale ed al suo solerte segretario, per l'ottima inappuntabile organizzazione.

V.

L'arresto del malfattore fuggito durante un'udienza nella nostra Pretura

[illegible]

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio Repubblicano di Bordano

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Bordano il camerata Anselmo Picco di Giovanni.

Nel Fascio Repubblicano di Sacile

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Sacile il camerata Arnaldo Rocci, mutilato di guerra.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Un'auto affrontata da malviventi sulla strada Capriva-Mossa

Un commerciante tarcentino ferito
Una signorina da Trieste uccisa

Mercoledì sera, poco dopo le ore 18, una «Balilla», targata UD 5817, partita poco prima da Udine, guidata dal commerciante Olvino Morgante di 45 anni, da Tarcento, con a bordo la signorina Stella Pensoan di 29 anni nata a Istanbul e dimorante a Trieste in viale Sonnino 7, percorreva la strada Capriva-Mossa diretta a Gorizia. Giunta in prossimità di Mossa, poco lungi da una curva, alcuni sconosciuti, evidentemente appostati ai lati della strada intimavano l'alt. Il signor Morgante, avendo compreso di aver a che fare con dei malviventi, anziché obbedire alla intimazione cercò di accelerare la corsa e di allontanarsi il più velocemente possibile dal luogo; ma evidentemente i banditi avevano intuito il suo disegno per cui scaricarono contro la macchina alcuni colpi di moschetto, colpendo la gomma anteriore sinistra e alcune parti della carrozzeria. Uno dei colpi, dopo aver forato la portiera sinistra raggiungeva la signorina Pensoan che stava accanto al Morgante. Costei, trapassato il polmone sinistro da un proiettile, reclinava la testa sulla spalla del Morgante, rimanendo immobile in quella posizione senza emettere un lamento; detto proiettile le aveva leso il cuore per cui la sua morte è stata quasi istantanea.

Il Morgante raggiunto anche lui da un proiettile, che gli causava una ferita al piede sinistro, non si perdette d'animo e accelerò la corsa giungendo in breve all'ospedale Villa San Giusto di Gorizia. Quivi il personale gli prodigava le prime cure, mentre il corpo della donna veniva deposto provvisoriamente nella cella mortuaria e la mattina dopo avviato all'obitorio del Cimitero centrale, a disposizione della autorità che sul fatto ha avviato prontamente le indagini.

Sequestro di carni non conferite all'ammasso

I carabinieri di S. Daniele del Friuli hanno proceduto al sequestro di oltre sei chili di lardo e cinque chili di salame a tale Albina Pidutti, di 50 anni, del luogo, per mancato conferimento di parte delle dette carni all'ammasso. I generi sequestrati sono stati immediatamente consegnati all'ente ammassatore, che ne ha curata la distribuzione e la vendita a consumatori del luogo.

Investita da un'auto in via Aquileia

L'altro ieri, alle ore 16 la ragazza Carla Grandi di Romano da Castions di Strada, percorreva via Aquileia, quando sopraggiungeva alle sue spalle una automobile, lanciata a grande velocità. La Grandi, non avendo udito il rumore del motore, scendeva dal marciapiede per attraversare la strada, ma, malauguratamente l'autista non faceva a tempo a frenare la macchina e la signorina rimaneva investita.

Raccolta dolorante da alcuni passanti, ella ora subito trasportata al nostro Ospedale Civile dove le veniva riscontrata una ferita lacero contusa al terzo inferiore della gamba sinistra, con probabile frattura del piede sinistro.

Pertanto, veniva accolta in corsia e giudicata guaribile in venticinque giorni salvo complicazioni.

«Radio Litorale Adriatico»

Programma di sabato 18 dicembre 1943

Le Stazioni Radio Litorale Adriatico trasmetteranno il «Giornale Radio» alle seguenti ore sulle lunghezze d'onda a fianco di ciascuna segnate:

Ore 7.30: su metri 283.3 — ore 17: su metri 283.3 — ore 20: su metri 283.3 — ore 22.30: su metri 283.3.

m. 283.3 (Kc-s 1050) staz. II. — Ore 7 notiziario tedesco; 7.20 segnale orario; 7.30 giornale radio; 7.40 musica mattutina; 8.30 fine.

m. 283.3 (Kc-s 1140) staz. I. — Ore 11.30 musica leggera orch. Rizza; 12.10 orch. Mattino; 12.35 orchestra Zeme; 12.59 segnale orario; 13 giornale radio; 13.30-14.10 musica varia; 14.10-15 orchestra Segurini; 16 bollettino FF. AA. germaniche; 16 trasmissione tedesca; 17 giornale radio; 17.10-18.15 musiche da film; 18.15 fine.

m. 283.3 (Kc-s 1050) staz. II. Ore 19 radio famiglie; 19.59 segnale orario; 20 giornale radio; 20.20 musica varia; 21-22 musica sinfonica; 22 concerto corale Costantini; 22 giornale radio; 22.40 musica leggera (reg. Cetra); 23.15 giornale radio; 23.30 trasmissione tedesca; 24 fine.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

L'Ecc. il Vescovo Costantino Stella impartirà stamane in Seminario le annuali ordinazioni

Nella ricorrenza del sabato delle Tempora d'Inverno, nella chiesa del Seminario diocesano, stamane, alle ore 8, l'Ecc. il Vescovo mons. Costantino Stella, presule titolare di Nilopoli, delegato del Capo della Diocesi, impartirà le annuali ordinazioni.

Cinque suddiaconi saranno ammessi al diaconato e numerosi chierici riceveranno gli ordini minori. Altri, compresi dei Convittori del Convento di Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento, saranno sottoposti alla tonsura.

In occasione di queste celebrazioni, il pubblico potrà accedere alla chiesa dell'Istituto.

Severe sanzioni ai responsabili di mancato conferimento delle carni di suini dovute all'ammasso

Il Municipio comunica:

Il Prefetto in seguito al verificarsi di una certa resistenza al conferimento delle carni e dei grassi dovuti all'ammasso [illegible] *Friuli, ha disposto:*

Tutti coloro che si rendono responsabili di mancato od irregolare conferimento di carni e di grassi suini agli ammassi, entro i termini fissati, verranno denunciati alla autorità giudiziaria.

I prodotti destinati all'ammasso e non conferiti saranno sequestrati e posti a disposizione dei centri di raccolta.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi, sabato, va in prima visione al «Verdi», il drammatico film dell'U.F.A.: «Ghepeu». Gli spettacoli sono continuati dalle ore 16 in poi.

Al supercinema «Roma», pure per il pomeriggio odierno, è in programma una pellicola di interessanti avventure: «La pantera nera».

Un incidente automobilistico per lo scoppio di un pneumatico

L'altra sera, verso le ore 20, percorrendo, a bordo della sua automobile, lo stradale che dalla nostra città porta alla borgata di Corva, Bruno Brusadin di Giulio, di 23 anni, dimorante in via Villanova, rimaneva ferito in seguito ad un brusco scossone avuto dalla macchina per lo scoppiare di un pneumatico.

Il Brusadin ha ricevuto pronte cure all'Ospedale civile per una ferita al labbro inferiore e ne avrà per una decina di giorni.

Una piccola appendice al furto nel Dopolavoro di Porcia

Da un sopraluogo compiuto dai Carabinieri, in seguito al furto perpetrato nei locali del Dopolavoro della vicina Porcia, del quale abbiamo già dato notizia, è risultato che i ladri si sono impossessati anche di un microfono e di una batteria da cucina in alluminio.

Un furto di polli

I ladri hanno visitato, nottetempo, il pollaio di Ottavio Unfer, segretario del vicino Comune di Aviano. Scavalcato il basso muro di cinta, essi sono penetrati nel cortile e di lì nel pollaio donde asportavano 7 galline per un valore di un migliaio di lire.

I tubi di rame scomparsi e l'arresto dei ladri

Giorni fa da un cantiere della periferia, sono scomparse alcune tubazioni in rame ch'erano state depositate in un vano del fabbricato.

Iniziate immediatamente le indagini, i sospetti sono caduti su due operai dipendenti dell'impresa. Fermati e interrogati, i due, Giuseppe Bottecchia e Giovanni Fadalti, dopo larghi giri di parole e falsi alibi, hanno finito per confessare la malefatta. Sono stati arrestati e denunciati.

Gara individuale di bocce

L'annunciata gara individuale di bocce va raccogliendo un sempre crescente numero di adesioni, cosicché si può prevedere, fin d'ora, che la popolare manifestazione avrà uno svolgimento interessante.

I premi in palio sono costituiti da quattro magnifici servizi in ceramica, da tavola, che saranno assegnati ai primi classificati nel torneo.

La gara avrà inizio domattina, alle ore 10, sui ben levigati rettangoli di gioco del bocciodromo «Corona». Le iscrizioni sono aperte ancora questa sera, dalle ore 18 alle 20.30 alla trattoria «Corona». Esse dovranno essere accompagnate da una quota di partecipazione fissata in L. 15 per partecipante.

Bestiale delitto a San Leonardo

Due odiosi derubati e uccisi

Come è stato riferito, sono stati ritrovati presso S. Leonardo di Cividale le salme di tre persone [illegible]

Tre bambini gravemente feriti dallo scoppio di un ordigno esplosivo

I tre fratelli: Adriano, Valter e Walter Camero di Luigi da Godia [illegible]

TOLMEZZO

Tesseramento e prelievo del sale per gennaio

Il Commissario Prefettizio rende noto che la prenotazione del sale per il mese di gennaio 1944 verrà effettuata con la cedola di prenotazione N XXXVI, ed il prelevamento con i numeri settimanali dal 179 al 183 della carta annonaria generi vari di II. emissione.

I rivenditori sono obbligati a versare improrogabilmente le cedole di prenotazione a questo Ufficio di Razionamento entro il giorno 28 corrente mese.

I stampati per il versamento delle cedole vengono distribuiti dall'Ufficio Annonario.

Cinque arresti per furto di motori alla «Manfredi»

La notte dal 5 al 6 corrente l'impresa Manfredi subiva un furto di nove motori elettrici che si trovavano in una baracca al cantiere di Amaro. I ladri penetrati nel recinto del Cantiere dell'impresa e saliti sulla baracca ove erano depositati i motori, aprivano il tetto e due individui si calavano nell'interno dove aprivano le porte asportando i motori. I ladri che avevano sudato molte camicie per asportare il pesante materiale elettrico ricorrevano ad un loro compagno il quale metteva a disposizione un carro con il cavallo. I motori venivano caricati ed il carro iniziò il suo percorso, senonché dopo un tratto di strada, il carro per l'enorme peso si sfasciava. Per non far naufragare l'impresa i ladri decidevano allora il trasporto a dorso d'uomo che riusciva alquanto faticoso. Compiuta l'opera essi vendevano i nove motori alla ditta Stefano Ellero di Tricesimo per 30 mila lire la quale sembra li abbia acquistati in buona fede.

Denunciato il fatto all'arma dei Carabinieri il maresciallo Longo di questa stazione, coadiuvato dal brigadiere si recava sul posto per gli accertamenti e constatava che sul posto dove si era fermato il carro sfasciato era rimasto un pezzo dello stesso. Il sottufficiale dopo aver passato in rassegna tutti i carri di Amaro constatava che il pezzo rinvenuto apparteneva al carro di Gustavo Zoppo fu Magno di 30 anni del sito. Con questo particolare riusciva a ricuperare tutti i motori nascosti in una stalla dello Zoppo e ad identificare i complici: Severino Gridel fu Secondo di 35 anni, Nicolò Zanella di Giovanni di 46 anni, Libero Mainardis di Alfonso di 21 anni, Enzo Moroldo fu Paolo di 24 anni del sito tutti associandoli a queste carceri. L'Ellero è stato denunciato per incauto acquisto.

Anche un tacchino ha fatto ritorno

A Toni della Segheria che abita nei pressi della Stazione gli era sparito un grosso tacchino che costituiva un piccolo patrimonio per la sua famiglia. Chi glielo poteva aver rubato?

Si incaricò la moglie di saperlo, la quale infatti scoprì il suo nascondiglio minacciando se non lo avessero restituito di fare una denuncia.

Bastò questo perchè il «dindio» la mattina appresso comparisse — non si sa come — dinnanzi alla porta della sua vecchia padrona.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani domenica dalle ore 14 alle 19.30 si visionerà il film «Il mondo crollerà» con Crik e Margherita Sologne.

PALUZZA

Cinema Littorio

Domani, domenica 19, si proietteranno i due film abbinati: «Paura d'amare», un passionale dramma con Camilla Horn e Carlo Minello e «Fra Diavolo» una grandiosa rievocazione della vita napoletana dell'800 con Enzo Fiermonte e Laura Nucci.

Per Natale il superfilm «S. Rita da Cassia».

CASARSA

Per le famiglie dei militari internati in Germania

Il Commissario del Fascio Repubblicano di Casarsa avvisa che il Ministero delle Corporazioni, in attesa che sia definita, dal Ministero della Difesa Nazionale la posizione dei militari trasferiti in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui godevano per effetto del richiamo alle armi.

Fino a quando non sia possibile alle famiglie documentare il trasferimento in Germania del militare, potrà essere considerata sufficiente a tale scopo una dichiarazione rilasciata dal Commissario Federale o dai Segretari politici da lui delegati della Provincia dove la famiglia risiede.

Le disposizioni che precedono valgono soltanto per i richiamati a suo tempo qualificati operai. Per i richiamati aventi qualifica di impiegati viene fatta riserva di ulteriori istruzioni.

CODROIPO

Assegni familiari ai congiunti di militari internati in Germania

Il Commissario del Fascio comunica:

Il Ministero delle Corporazioni, in attesa che sia definito, dal Ministero della Difesa Nazionale, la posizione dei militari trasferiti in Germania dopo la dichiarazione di armistizio, ha autorizzato l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale a corrispondere alle famiglie dei militari stessi, che siano da considerarsi operai, gli assegni familiari di cui godevano per effetto del richiamo alle armi. Fino a quando non sia possibile alle famiglie documentare il trasferimento in Germania del militare, si potrà considerare sufficiente a tale scopo una dichiarazione rilasciata dal Commissario del Fascio del Comune dove la famiglia risiede.

Nota sportiva

Codroipo-Talmassons 4-2

Dopo la stasi post-campionato è stata ripresa anche in Codroipo la attività calcistica.

Domenica scorsa la nuova compagine del dott. Ghirardini, composta di anziani e giovani finalmente tutti codroipesi, è scesa per la prima volta sul campo di Talmassons dove ha ottenuto una bella vittoria. Il risultato di 4 a 2 a nostro favore ha un valore relativo, considerando la prova data dagli undici giocatori in campo, che anche se privi di allenamento hanno dimostrato durante tutta la partita buon affiatamento e ottimo senso di gioco. Il primo tempo si è chiuso con uno a zero a nostro vantaggio, punto segnato al 43' dal centro attacco Carlevaris. Nel secondo tempo altre tre reti sono state segnate e precisamente: al 3' da Contardo, al 7' da Cautero, al 10' ancora da Carlevaris. Il Talmassons accorciava le distanze con due reti segnate al 42' ed al 45' del secondo tempo. Arbitraggio mediocre. Pubblico numeroso.

La formazione del Codroipo: Mazzotto, Comisso, Bortolussi (Cap.), Munisso, Pozzo e Contardo, Gozzi e Cautero, Carlevaris, De Paoli e Montanari.

Nel vostro e nell'altrui interesse, siate disciplinati durante gli allarmi aerei!

CIVIDALE

Per onorare la memoria di Maria Piutti in Rossi

Il Consorzio Acquedotto Poiana ha versato la somma di L. 5000 all'Ospedale Civile di Cividale per intitolare una sala al nome della compianta signora Maria Piutti consorte del presidente dell'Ente cav. geom. Giuseppe Rossi.

Allo stesso scopo hanno versato L. 100 ciascuno: S. E. Pier Silverio Leicht, comm. avv. Giuseppe Sandrini, geom. Giulio Brigo, rag. Valentino di Gaspero, dott. cav. Giuseppe Succi, geom. Giuseppe Monai, rag. Aldo Rebesco.

Le offerte si raccolgono presso la Cassa di Risparmio di Cividale.

Rinnovazione licenze di panificazione

Si rammenta ai panificatori del Comune che il termine per la rinnovazione annuale della licenza di panificazione scade entro il corrente mese. Le licenze corredate della bolletta dell'Ufficio del Registro, dovranno essere presentate al Comune Ufficio Ragioneria.

SACILE

Mostra-Mercato della verdura

Come di consueto il 24 dicembre p. v. — vigilia di Natale — sotto la loggia municipale avrà luogo la Mostra-Mercato della verdura. Certamente moltissimi espositori interverranno con assortite qualità di verdure concorrendo in tal modo al premio che verrà stabilito da appositi esperti nominati dal Podestà ideatore ed animatore della Mostra Mercato.

La cittadinanza potrà inoltre —

S. DANIELE

Macellazione dei suini

All'albo esterno municipale, è esposta una ordinanza prefettizia sulla disciplina della macellazione dei suini ed il conferimento agli ammassi.

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Chi avesse notizie di Cuffolo Giovanni fu Paolo di Taipana le comunichi al Tribunale di Udine ove pende domanda per sua morte presunta.

Avvocato Candolini

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ZADUSSI ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro compianto

EGEO

Udine, 17 dicembre 1943.

Il PODESTA' e la CITTADINANZA partecipano col più vivo dolore al lutto che ha colpito le rispettive famiglie per la tragica morte dei concittadini

Maria Saccavini ved. Toniutti
Maria Piutti in Rossi
Giovanni De Angeli di Cesare

avvenuta in Cividale il 16 corr.

Cividale, li 17 dicembre 1943 XXII.

Ieri alle 12.45 tragicamente lasciava i suoi cari e saliva al cielo l'anima eletta di

Maria Piutti in Rossi

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE ROSSI, i figli GIUSEPPE, ISIDORO e PAOLO, la sorella ANNA col marito VITTORIO BRUNO, i NIPOTI, i COGNATI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno in Cividale il giorno 18 alle ore 9.

La tumulazione verrà eseguita nel cimitero di Udine.

Cividale-Udine, 17 dicembre 1943.

Il Presidente e la Commissione Amministratrice del Consorzio Acquedotto Poiana prendono viva parte al dolore del direttore geom. cav. Giuseppe Rossi e dei di lui figliuoli per la morte della rispettiva moglie e madre: MARIA PIUTTI in ROSSI tragicamente spentasi in Cividale il 16 corr.

L'Amministrazione, Suore, Sanitari, Impiegati e Dipendenti dell'Ospedale Civile di Cividale partecipano con vivo dolore al lutto del presidente geom. cav. Giuseppe Rossi per la tragica morte della di lui consorte MARIA PIUTTI IN ROSSI avvenuta il 16 corr.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Direttore e il Corpo Insegnante della Scuola Tecnica Industriale prendono parte con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione geom. cav. Giuseppe Rossi con la morte della di lui Consorte MARIA PIUTTI IN ROSSI.

Tragicamente lasciava i suoi cari

CARLINO BERTO

[illegible] ne danno l'annuncio i GENITORI, la MOGLIE [illegible] VIOLETTA, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dalla Chiesa [illegible]

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 18 dicembre 1943.

RENZO MARUSSIGH e FAMIGLIA prendono viva parte al dolore della famiglia Berto per la perdita dell'amato CARLINO.